

La casa degli artigiani

A nome dei dirigenti, dei soci, dei dipendenti dell'Unione Provinciale Artigiani di Lecco e mio personale ringrazio veramente di cuore il senatore Castelli, Ministro della Giustizia, e Luciano Petracchi, Presidente di Confartigianato che ci hanno fatto il grande onore di inaugurare questa nostra sede. Saluto inoltre e ringrazio tutti i presenti: autorità, ospiti, dirigenti, dipendenti e soci Confartigianato. Questa presenza sottolinea l'importanza dell'evento odierno che rappresenta una significativa tappa del nostro cammino associativo.

Voglio poi ringraziare i progettisti e le imprese che hanno realizzato l'opera dimostrando ulteriormente le potenzialità dell'artigianato. Come anche la Banca Popolare di Lecco che ci sta accompagnando con i necessari finanziamenti. Non posso non ringraziare i miei predecessori Battista Rusconi e Luigi Spreafico perché sotto la presidenza del primo è stata avviata la realizzazione della struttura, e il secondo in questi anni ha seguito passo passo la realizzazione e la messa a regime della sede. Un ringraziamento particolare al Direttore della nostra Unione, Cesare Fumagalli, per l'intelligente professionalità con la quale ha tenuto la regia anche di questa operazione.

Dodici anni fa entravamo nella palazzina allora da poco dismessa della SAE e gli spazi ci sembrarono enormi al confronto con la sede di Corso Martiri. Ricordo come fosse ieri l'inaugurazione, avvenuta sotto una tensostruttura simile a quella che avete visto al piano terra, alla presenza dell'amico e allora Sindaco di Lecco Giulio Boscagli. Sono bastati pochi anni per riempire quegli spazi ed avere necessità di allocare nuove funzioni. La sede in cui ci troviamo, nella versione che oggi inauguriamo, è stata resa idonea ad ospitare - insieme alle vecchie - le nuove funzioni che l'associazione svolge per le imprese associate.

Sta tutto qui il senso ed il significato della rinnovata sede: il luogo idoneo per fornire risposte alle esigenze delle quasi 5000 imprese che l'Unione rappresenta. Abbiamo voluto una sede "in primis funzionale" con rispetto del preesistente e del legame storico ferro-territorio, in una localizzazione coraggiosamente decentrata per un'associazione che prima ha avuto le proprie sedi nel cuore della città: in Via Mascari dal '45 al '54, poi in Viale Dante dal '54 al '65 e in Corso Martiri fino al 1990. Decentrata ma circondata da un ampio parcheggio in grado di garantire ai tanti artigiani che ogni giorno si avvalgono degli uffici di Via Galilei un posto auto sicuro, rispettoso della fretta che sempre li accompagna.

Fare associazione oggi per le imprese artigiane e comunque per le piccole imprese vuol dire darsi da fare per creare un ambiente favorevole al loro sviluppo e fornire risposte ai loro bisogni.

(continua a pag. 4)

S O M M A R I O

L'ARTIGIANATO LECCHESE • N. 13 - 4 NOVEMBRE 2002



INAUGURAZIONE

La casa degli artigiani

L'intervento del presidente Redaelli

3

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

L'artigianato preso d'assalto

Cinquantamila visitatori per la 29.a edizione

10

PAGAMENTI

Ritardi sui pagamenti, è svolta

Il Consiglio dei Ministri approva il Decreto

16

RIFIUTI

Nuova convenzione con Silea

Accordo per lo smaltimento degli elettrodomestici

17

UFFICIO APPALTI

Bandi gratuiti in azienda

Fino al 22 novembre 2002

20



QUALITÀ

Certificazione per autoriparatori

Ultimi giorni per le iscrizioni

23

AMBIENTE

Aggiornamento 626

Protezione da agenti chimici e valutazione del rumore

25

PREVIDENZA

Alla faccia della new economy

L'Inps invierà venticinque milioni di estratti conti

27

FISCALE

Le novità della Finanziaria 2003

Migliorabile il disegno di legge del Governo

29

FISCALE

Studi di settore

In arrivo altri venti questionari

32

CONTINUA DA PAGINA 3 L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE REDAELLI IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA SEDE

La nuova casa degli artigiani



Il presidente dell'Unione Artigiani di Lecco Arnaldo Redaelli (a destra, accanto al direttore Cesare Fumagalli) taglia il nastro assieme al ministro della Giustizia Roberto Castelli e al presidente nazionale Confartigianato Luciano Petracchi.

Quattro sale per riunioni sono i luoghi che ora diventano disponibili per gli incontri delle 20 categorie e degli oltre 60 gruppi di mestiere nei quali sono articolate le imprese socie – ma anche i luoghi per lo svolgimento delle sempre più numerose iniziative di formazione e di aggiornamento professionale per i titolari e i loro collaboratori. Due dati: dai nostri corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (la 626 come la chiamiamo con obbligata familiarità) sono passati in questi anni 2630 allievi, responsabili d'impresa; il secondo dato è relativo all'attività formativa di questa parte del 2002: 31 corsi, di cui 27 finanziati sul Fondo Sociale Europeo, 1174 ore di formazione erogate a 374 frequentanti.

Insieme alle nuove sale l'ampliamento ha riguardato anche gli uffici di tre dei cinque piani che compongono l'edificio della sede. Qui fanno capo le funzioni relative alla tenuta della contabilità di 1350 aziende, articolate nei 9 uffici periferici sparsi sul territorio provinciale, e quelle relative alla elaborazione, ogni mese, di 3000 cedolini paga per altrettanti dipendenti di imprese associate.

Altri importanti servizi oggi pos-

sono godere di più idonei spazi, come è per l'ufficio credito, cui fanno capo la Cooperativa Artigiana di Garanzia con i suoi 3.300 soci e l'Unionfidi con i suoi 1.300 soci, che assistono le imprese facilitando l'accesso a finanziamenti ed erogando garanzie fidejussorie per oltre 12 milioni di euro l'anno. E come è per il Patronato INAPA e del Gruppo ANAP, i nostri pensionati, forte di 2.200 aderenti.

L'intero edificio è ora cablato in categoria 5E, consentendo così la trasmissione dati e fonia in rete per ogni postazione di lavoro; sono stati stesi a questo scopo ben 13 chilometri e mezzo di cavi. Qui è collocato il cuore (o meglio il cervello) della rete Intranet che collega tutti i dieci uffici di Premana, Primaluna, Colico, Lecco, Via Aspromonte, Calolziocorte, Oggiono, Missaglia e Merate con collegamento dedicato. Da qui, e da ciascuno degli uffici periferici, siamo direttamente collegati con il Ministero delle Finanze tramite Entratel, da qui forniamo alle imprese la partita IVA, inviamo le dichiarazioni periodiche, il modello Unico, i 730, i 770.

Da qui e da ciascuno degli uffici periferici siamo direttamente colle-

gati con la Camera di Commercio e con le postazioni Telemaco dalle quali abbiamo fornito alle imprese socie lo scorso anno, 2730 certificati camerati.

La sala assemblee è dotata di tutte le più moderne tecnologie, video-proiezione, videoregistrazione, telecamere, videoconferenza a larga banda, collegamento Internet al servizio delle esigenze delle imprese associate; che metteremo altresì ben volentieri a disposizione di enti e associazioni, come faremo già a novembre, ospitando un convegno sull'informazione promosso con il settimanale "Il Resegone".

La nostra speranza è che il grande sforzo economico nel quale abbiamo impegnato l'associazione possa restituire tutto il suo valore nel migliorare la vita ai nostri artigiani nell'esercizio della loro impresa. Se sarà così saranno stati soldi ben spesi.

Oggi è un giorno di festa per noi artigiani lecchesi, signor Ministro, e il mio intervento non entrerà nei tanti problemi, congiunturali e strutturali che le nostre imprese vivono. Lo farà, credo, l'amico Presidente di Confartigianato, Luciano Petracchi con il garbo che lo caratterizza.

IL PREMIO, A CADENZA BIENNALE, È DEDICATO AI GIOVANI TALENTI DELLA MONTAGNA

1° premio alpinistico “Casimiro Ferrari”

L'Unione Provinciale Artigiani di Lecco Confartigianato vuole ricordare la straordinaria figura di Casimiro Ferrari, indicendo un riconoscimento per valorizzare i giovani scalatori emergenti. Il Premio “Casimiro Ferrari” avrà cadenza biennale e sarà assegnato ai giovani talenti della montagna che si sono messi particolarmente in luce per capacità alpinistiche ed umane, sulla scorta dell'esempio di Casimiro Ferrari.

A designare il vincitore è chiamata una giuria di esperti, alpinisti, giornalisti e autorità, guidata dal Presidente del Gruppo dei Ragni, di cui “Miro” era uno dei maglioni rossi storici. Per ogni edizione, al vincitore sarà assegnato un trofeo e un premio in denaro di 1.000 euro.

Casimiro Ferrari, oltre a essere uno dei più grandi alpinisti della storia, è stato anche un artigiano associato alla nostra Unione.

Nato a Lecco il 18 giugno 1940, nel 1968 avviò un'attività di trafigleria co-



Nel 1974 Casimiro Ferrari pianta il gagliardetto dell'Unione Artigiani sulla vetta inviolata del Cerro Torre, in Patagonia.

me contitolare della ditta fratelli Ferrarari di Ballabio. Nel 1974 conquistò l'inviolato Cerro Torre in Patagonia e piantò la bandiera dell'Unione Artigiani sulla vetta.

Grande esempio di imprenditore ma anche spirito libero, aveva ceduto la sua azienda per trasferirsi nella “sua” Patagonia, dove viveva in un cottage sulle sponde del lago Viedma con centinaia di pecore, mucche, cavalli, galline e altri animali endemici della Terra del Fuoco. Anche nella sua nuova pa-

tria, l'Argentina, Ferrari era diventato un mito: non lo chiamavano Miro ma “El condor italiano” o “El Patagonico”. Le sue imprese sono leggenda: dal Fitz Roy al Cerro Torre all'Aguja, scalate soprattutto negli anni Sessante e Settanta.

Nel 1977 il Governo italiano lo ha insignito della Croce di Cavaliere. Casimiro Ferrari era profondamente legato a un altro grande della montagna, Carlo Mauri. Ha realizzato anche una serie di film di mon-

tagna, premiati al festival internazionale di Trento.

“Miro” è morto un anno fa, nel settembre 2001. Così lo ricorda un altro gigante dell'alpinismo mondiale, Riccardo Cassin: “Aveva un carattere ben definito e forte, di lodevole lealtà nel significato più alto, tanto da essere spesso spigoloso. Fondamentalmente buono, sapeva anche scusarsi per la sua irruenza. Eravamo ambedue tenaci come tenace e grande è il nostro amore per la montagna”.

Noi, lo abbiamo fatto ampiamente nel corso della recente edizione della “Mostra dell'Artigianato”, dove abbiamo messo sul tavolo le nostre preoccupazioni, le aspettative, le sollecitazioni, ma anche il nostro impegno. Il Governo della Lombardia, nella persona dell'assessore Giorgio Pozzi ha dimostrato grande disponibilità nel trovare soluzioni, alcune in tempi brevi, alle nostre richieste. Ciò conferma l'impegno e il dialogo costruttivo che abbiamo sempre avuto con le Istituzioni e con la Regione, anche se qualcuno ha voluto speculare su presunte ostilità che mi sento di smentire decisamente.

Mi preme però ribadire un concetto, signor Ministro: la centralità dell'artigianato e delle piccole imprese nella vita sociale ed economica del nostro Paese. E pertanto la necessità di creare un ambiente favorevole al loro sviluppo.

A parole, questa centralità ci viene

riconosciuta da tutti; nei fatti troppo spesso, le politiche economiche vengono impostate a misura delle grandi imprese o del lavoro dipendente, dimenticando che già oggi il numero dei lavoratori indipendenti è superiore a quello dei lavoratori dipendenti e che in Italia artigiano e piccole imprese rappresentano il 90% del tessuto produttivo.

C'è un altro elemento che voglio sottolineare: tutte le rilevazioni sull'occupazione confermano la costante perdita di addetti da parte delle grandi imprese, riassorbita dalle piccole e medie imprese che, per contro, non riescono a soddisfare completamente il loro fabbisogno di manodopera. Quindi la realtà smentisce quanti considerano la piccola dimensione produttiva come elemento di debolezza.

L'artigianato e le piccole imprese non sono un “incidente di percorso”, sono il tessuto sostanziale della nostra economia, garantiscono lo svi-

luppo economico, la coesione sociale e l'equilibrio territoriale del nostro Paese. Hanno però bisogno di fare un salto qualitativo per essere più competitive in un mercato sempre più difficile: reti fisiche, giuridiche e virtuali; accesso al credito e sostegno all'innovazione.

Per garantire questi ulteriori fattori di successo è necessario anche l'intervento pubblico. In pratica il presupposto sostanziale è che le sedi decisionali, a tutti i livelli, credano davvero al valore delle piccole imprese ed alle loro potenzialità. La presenza del ministro Castelli è già per noi un riconoscimento in questo senso.

Voglio finire esprimendo la nostra soddisfazione per questa sede ampliata e resa più funzionale: la “casa degli artigiani” è il simbolo del nostro impegno, della nostra sfida al futuro, della volontà di costruire nuovi servizi, nuovi supporti all'artigianato e alle piccole imprese, nel sostegno al loro sviluppo.

IL FILM DELL'INAUGURAZIONE

Ore 10.30: taglio del nastro per la sede di via Galilei. Dopo alcuni anni di progetti e lavori, l'edificio è stato notevolmente ampliato e reso più funzionale, in modo da offrire alle cinquemila imprese associate una qualità sempre migliore dei servizi.



I dirigenti dell'Unione con il ministro Castelli e il presidente Petracchi.



Artigiani lecchesi, la sede del **futuro**



Autorità e artigiani nella nuovissima sala riunioni.



La benedizione di monsignor Roberto Busti, prevosto di Lecco.



Il direttore Cesare Fumagalli con il ministro Castelli.



Molti artigiani, complice la splendida giornata, hanno seguito l'evento sul maxischermo allestito all'esterno.

Ore 11.30: **in diretta** con Bangkok, Thailandia

Nel corso della cerimonia di inaugurazione è stato organizzato un emozionante collegamento in video conferenza con Bangkok. Padre Adriano Pelosin, missionario del Pime, circondato da una ventina di bambini di strada, ha raccontato le tristi storie delle baraccopoli della metropoli thailandese. Attualmente l'Unione Artigiani sostiene progetti di solidarietà in Etiopia e Argentina. Inoltre è impegnata in Papua Nuova Guinea e Thailandia con diverse "adozioni a distanza" tramite il Laboratorio Missionario "Beato Mazzucconi".

Un momento della videoconferenza con la Thailandia.



Un suggestivo scorcio della nuova ala.



Un momento della premiazione alle aziende con cinquant'anni di fedeltà associativa.



La sala gremita.



L'arrivo delle autorità.



L'ARCHITETTO ANSELMO GALLUCCI RACCONTA COME HA PROGETTATO E SEGUITO I LAVORI DELLA SEDE

Il progetto: come è nato e cresciuto

Ringrazio innanzitutto l'Unione Provinciale Artigiani, attraverso il Presidente Arnaldo Redaelli e i suoi predecessori Battista Rusconi, Luigi Spreafico e il direttore Cesare Fumagalli, di avermi dato l'opportunità di questa significativa esperienza progettuale e professionale.

Per comprendere meglio il risultato occorre fare un passo indietro di almeno 5 anni, al momento in cui cioè cominciai ad essere coinvolto, insieme all'ingegner Gianni Mori, nel problema dell'ampliamento della sede di via Galilei. Numerosi furono gli studi e i disegni di approfondimento prima di arrivare a quelli utilizzati per la realizzazione attuale.

Fin dall'inizio era però chiaro che il progetto doveva risolvere due ordini di problemi. Il primo riguardava la necessità di realizzare nuovi spazi, dei quali si sentiva sempre di più la mancanza, per uffici, per archivi e soprattutto aule per lo svolgimento di attività formative e di aggiornamento; e inoltre un salone per riunioni con caratteristiche di flessibilità tali da poter essere suddiviso anche in due spazi più ridotti a seconda dell'occorrenza. L'altro problema riguardava la necessità di dotare l'edificio esistente, di 5 piani, di un ascensore che consentisse l'abbattimento delle barriere architettoniche e un più comodo collegamento tra i vari piani.

Era per me inoltre altrettanto chiaro che questi problemi di ordine funzionale dovevano fare i conti con il sito in cui oggi ci troviamo e cioè un luogo sul versante destro del torrente Caldone caratterizzato dalla presenza di pregiati alberi d'alto fusto e da pendenze particolarmente accentuate del terreno naturale se si esclude quello specifico dell'edificio e del suo immediato intorno, con a valle la presenza dell'impianto per il collaudo dei pali per le linee dell'alta tensione, un'attività storica della nostra città.

L'edificio esistente, com'è ancora oggi possibile osservare, si distingueva per la sua ordinata e razionale impostazione



a struttura metallica, fin spartana nella sua elementare articolazione: in pianta un semplice rettangolo con l'aggiunta dei corpi scala e servizi.

Il progetto di ampliamento ha voluto instaurare un dialogo di ordine compositivo con il fabbricato esistente e ricercato un inserimento rispettoso del luogo in modo da non stravolgerne la particolare caratteristica naturale.

Anche nell'uso dei materiali, privilegiando il ferro impostato sul basamento murario che si trova più a contatto col terreno, si è voluto sottolineare, tra le altre cose, una continuità simbolica con il preesistente fabbricato e quindi una forma di tributo a quello che è stato per lungo tempo la produzione per eccellenza della nostra città.

Sul piano distributivo si è pertanto previsto e realizzato un nuovo corpo di tre piani su un fianco (quello in cui ci troviamo) destinato a nuovi uffici e archivi al piano terra e primo, una piccola sala riunioni da 50 posti al piano terra e un salone riunioni da 120 posti a questo secondo piano, suddivisibile in due sale più

piccole come richiesto. Il salone inoltre è in collegamento con gli uffici, ma è anche disimpegnato in modo tale da poter essere utilizzato autonomamente avendo un proprio ingresso dall'esterno.

Sul lato opposto è stato invece realizzato il nuovo ascensore con un nuovo e più ampio atrio di ingresso, oltre la nuova centrale termica esterna al corpo di fabbrica. Si sono poi adeguate alle più moderne esigenze tutti i servizi ai vari piani e soprattutto si è provveduto, con la consulenza dell'ingegner Cervergieri, all'adeguamento di tutti gli impianti elettrici e al cablaggio dell'intera struttura. Esternamente si è poi ampliato e reso più funzionale il parcheggio in corrispondenza del salone, elevando il numero dei posti auto.

In sintesi, si è passati da una superficie di pavimento di mq. 900 a mq. 1.700, con un aumento di mq. 800, pari a quasi il 90% delle superfici precedentemente esistenti.

Ma come si è attuata questa trasformazione? A me pare con una felice convergenza tra: *esigenze funzionali* e *intenti progettuali* perché entrambi, nel rispondere alle necessità individuate, hanno privilegiato un atteggiamento di discrezione invece che di ostentazione, di equilibrio e misura invece che di esibizione. Probabilmente non è una posizione valida per tutte le situazioni: per noi lo è stato, nelle intenzioni e, penso, anche nei risultati.

Diceva recentemente un noto critico, parlando di architettura, che essa è tanto più grande quanto meno ci costringe a vederla, quanto meno cioè vuole esibirsi a tutti i costi, lasciare a priori un segno.

Penso che la nuova sede dell'Unione Artigiani, ampliata e adeguata alle nuove esigenze, per la modalità con cui è stata realizzata, rappresenti inevitabilmente un nuovo segno nel contesto ambientale e operativo, ma penso anche che esso sia tale in quanto esito della risposta appropriata ad una esigenza chiaramente espressa e condivisa.

LA FESTA |ieri mattina la sobria inaugurazione dei rinnovati spazi di via Galilei alla presenza del ministro Castelli

«Artigiani al centro della crescita»

Redaelli: «La nuova sede spalanca le porte alle esigenze della città»

LA PROVINCIA

■ Poco doveva essere e lo è stata. Con a guidarla tutti i giorni, questi leggendari artigiani leccesi, che da sempre hanno fatto della sobria inaugurazione dei rinnovati spazi di via Galilei alla presenza del ministro Castelli...



Gli artigiani crescono, la sede pure

IL GIORNO

Con il taglio del nastro da parte del ministro Roberto Castelli, presidente dell'Unione artigiani e imprenditori di Lecco, An...

chiato Anselmo Galilei. Nell'occasione della sede ha preso parte anche una sala consensuale da utilizzare quotidianamente, al di fuori dell'attività quotidiana dell'associazione, e fornire anche di organizzazioni eter...

PRIMI E RICONFERMAMENTI

LECCO Inaugurazione della sede ampliata e riqualificata

Nel giorno scorso a Lecco, nella sede di via Galilei, è stato inaugurato il nuovo edificio dell'Unione artigiani. Le oltre 4.000 imprese associate possono così contare su una struttura super tecnologica, con locali più ampi e funzionali...

IMPRESA ARTIGIANA

Inaugurata la nuova sede UPAL IN FESTA

Domenica 20 ottobre, grande cerimonia alla presenza del ministro Castelli e del...

Grande festa per l'inaugurazione della nuova sede dell'Upal, la nuova sede di via Galilei, che ha permesso di accogliere in un ambiente moderno e funzionale...

ARTIGIANATO Upal, rinnovata la sede: più servizi e solidarietà

La nuova sede, nel presidente nazionale di Confindustria, Luciano Paternostro, Roberto Castelli e con la benedizione del papa...



GIORNALE DI LECCO

La nuova sede di via Galilei è stata inaugurata domenica 20 ottobre, in una grande cerimonia alla presenza del ministro Castelli...

IL RESEGONE

Inaugurato alla presenza di...

Gli artigiani guardano avanti

Tradizione e modernità si fondono nella "palazzina tecnologica"

LECCO - Inaugurata la nuova sede di via Galilei, che ha permesso di accogliere in un ambiente moderno e funzionale...



LA GAZZETTA DI LECCO

Due momenti dell'inaugurazione della 29° Mostra Mercato dell'Artigianato.



CINQUANTAMILA VISITATORI PER LA 29° MOSTRA MERCATO DI ERBA

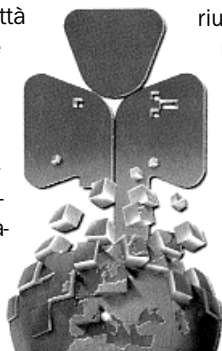
Artigianato preso d'assalto

Lariofiere tocca la soglia delle 50 mila presenze con la 29esima edizione della Mostra mercato dell'artigianato, l'importante vetrina che, per nove giorni, ha animato i tre padiglioni del polo fieristico. Risultato più che soddisfacente, in linea con le aspettative del Comitato organizzatore dell'evento, un dato importante che si inserisce al meglio in un quadro congiunturale nazionale difficile che sta penalizzando un po' tutti i settori economici.

Da sabato 5 a domenica 13 ottobre, su una superficie complessiva di 11 mila metri quadrati, tre padiglioni allestiti, 230 espositori, dei quali il 36% provenienti dalla provincia di Como, il 19% da quella di Lecco, il 18% da Milano e dalle altre città lombarde, l'8% dal resto d'Italia e l'1% dalla vicina Confederazione Elvetica, hanno presentato tutte le novità da proporre al mercato dei consumatori. Dalle marmellate sfiziose della Valtellina, ai funghi freschi, fino alla pelletteria più ricercata, dalla Toscana alla Lombardia, ogni genere alimentare e, soprattutto, una vasta gamma di oggettistica realizzata anche dal vivo grazie ai laboratori artigiani del legno, vetro, argilla, merletto, cesello artistico.

I 50 mila visitatori hanno portato così una ventata di ottimismo al settore che, al termine della manifestazione, ne è uscito rafforzato, l'intero comparto è così pronto a rilanciare una nuova sfida ai mercati nazionali ed internazionali. Da una prima analisi degli indicatori commerciali che hanno valutato la soddisfazione del cliente, ne è risultato che oltre al 50% dei visitatori ha affollato i padiglioni di Lariofiere alla ricerca del-

l'oggetto caratteristico, la curiosità, un 30% ha scelto invece Lariofiere per avviare nuovi rapporti commerciali e, solo in minima parte, la scelta è ricaduta sulla mostra per ragioni di svago e professionali. Per il 92% le aspettative sono state soddisfatte, solo un 8% non ha trovato appagati i propri interessi. Il 70% dei visitatori ha inoltre trovato un buon assortimento contro un 2% che ha definito i prodotti offerti insufficienti. Oltre al momento più tipico dell'evento, la vendita diretta al pubblico degli oggetti esposti, questa edizione ha avuto un grande successo anche grazie all'attività congressuale che ha toccato gli argomenti più disparati, ma, soprattutto, attuali. Un folto auditorium, più di 1.700 persone, ha rafforzato l'interesse per gli argomenti in calendario.



Partendo dalla prima serata, lunedì scorso, il viceministro della Lega Lombarda, Daniele Molgora, ha affrontato l'attualissimo tema della nuova legge Finanziaria: tutte le novità con i conti. Martedì sera un incontro tecnico aperto agli addetti ai lavori: "Le nuove regole per la fomitura di beni e delle garanzie di consumo." Una sala gremita di tecnici per conoscere gli aspetti della nuova normativa comunitaria in materia di sicurezza degli ambienti. Mercoledì sera parola alle donne. La sala Lario ha infatti ospitato più di 200 persone per capire ed analizzare le opportunità di business per le donne che intendono intraprendere l'attività di imprenditrice.

L'appuntamento più atteso della settimana è stata la serata di giovedì sera con l'assessore regionale Giorgio Pozzi che ha

annunciato l'innalzamento della soglia del finanziamento per gli artigiani: il Fondo Artigianocassa passa infatti da 16,53 a 26 milioni di euro. Un annuncio atteso che dovrebbe decollare già dal prossimo 1° gennaio 2003.

Venerdì sera più di 400 persone hanno invece affollato la sala Porro per applaudire due grandi campioni dell'alpinismo italiano: Riccardo Cassin e Achille Compagnoni, premiati alla carriera con la scultura di Marino Rasiga (l'artista valtellinese di Bormio) e con uno dei chiodi "piantati" in parete dallo stesso Cassin.

Analizzando i dati legati agli eventi collaterali, il programma dei convegni è stato gradito da oltre il 78% degli intervistati, il personale addetto si è dimostrato professionale (70%) e la qualità dei servizi offerti è stata buona (75%). Appuntamenti aperti al pubblico ed avvenimenti folkloristici si sono poi succeduti fino a domenica. Dalla sfilata degli acconciatori parrucchieri, fino all'appuntamento con gli anziani e lo sport ed alla visita guidata delle scuole che hanno portato più di 400 bambini a lezione di artigianato.

A chiudere l'evento è arrivato anche il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Una visita informale per acquistare qualche prodotto tipico della Brianza.

Anche quest'anno ha riscosso un successo inaspettato il Premio Nazionale per il Prodotto Artigiano assegnato alla Grafica Valdarno di Cavaria (VA) che si è aggiudicato un premio di 2.500 euro. Diciannove i premi presentati, dodici quelli selezionati. Al secondo posto il progetto "Gocce di luna" realizzato dalla Erredue di Rotondi Emilia (1.500 euro), terzo invece "BARaONDA" de Il mondo del legno di Cabiato (1.000 euro).

CONVEGNO A LARIOFIERE SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Donne artigiane, nuove opportunità



L'affollata platea delle donne artigiane durante il convegno organizzato a Lariofiere.

Mercoledì 9 ottobre, nell'ambito della manifestazione "Mostra Mercato dell'Artigianato" si è svolto il convegno "Contributo a fondo perduto: opportunità della legge 215/92" organizzato dai gruppi donne impresa dell'Upal di Lecco e dell'Apa di Como.

L'esperto Formaper, il dott. Albanese, ha dapprima visualizzato il largo uso di questo strumento che viene fatto nel territorio lombardo fornendo i dati relativi alle province di Lecco e di Como. Quindi ha lasciato spazio alle domande delle numerose imprenditrici intervenute.

Come ben noto, obiettivo della legge è di favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, facilitandone l'accesso al credito, la qualifica professio-

nale e promovendone la presenza nei comparti più innovativi dei diversi settori produttivi. Requisito fondamentale per rientrare tra i beneficiari del contributo è che l'impresa sia di piccole dimensioni (numero dipendenti inferiore a 50, fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro) e sia costituita da una maggioranza femminile.

Dalle domande rivolte all'esperto è stato possibile evincere innanzitutto come la platea fosse in maggioranza costituita da donne che sono già imprenditrici e pertanto fossero interessate ad alcuni particolari interventi previsti dalla legge.

Come ricordato infatti dal dott. Albanese, la legge contiene "azioni positive per l'imprenditoria femminile": i finanziamenti previsti non si riferiscono solo alla creazio-

ne di nuove attività, ma anche all'acquisto di attività preesistenti, realizzazione di progetti aziendali innovativi ed acquisizioni di servizi reali.

Il dott. Albanese ha più volte richiamato l'attenzione sul fatto che spesso le domande vengono scartate per omissioni formali (ad es. la mancata apposizione della firma) o perché l'imprenditrice non è stata in grado di dare il giusto taglio al suo progetto, sottacendone l'innovatività. Per questo motivo è importante che coloro le quali sono interessate ad accedere ai finanziamenti si facciano assistere nella compilazione di queste domande da personale qualificato, in primis, Camera di Commercio, commercialisti ed associazioni imprenditoriali.

Silvia Dozio

Riforma RC Auto, rischio scongiurato



La categoria degli autoriparatori carrozzieri di Confartigianato Lecco, presieduta da Carlo Colombo, esprime soddisfazione per l'approvazione da parte del Senato dell'art. 28 del Decreto sulla riforma dell'RC Auto. È stato scongiurato il rischio di legittimare la riparazione diretta da parte delle compagnie assicuratrici. Questa ipotesi avrebbe comportato un pesante condizionamento del mercato, con conseguenti effetti negativi sulla libera concorrenza, sulla qualità delle riparazioni e quindi sulla stessa sicurezza della circolazione stradale. Il provvedimento, con l'obiettivo di eliminare le truffe ai danni del-

le Compagnie assicuratrici, prevede l'obbligo per l'assicurato che abbia ottenuto il risarcimento del danno di presentare la documentazione fiscale relativa alle riparazioni o l'attestazione dell'eventuale rottamazione. La scelta del legislatore contribuirà a ridurre le frodi (danni pagati più volte) e i fenomeni di concorrenza sleale tra gli operatori del settore, obiettivi da sempre perseguiti dalle organizzazioni dei carrozzieri, con vantaggi anche per le casse dello Stato. Confartigianato Lecco auspica che il testo del provvedimento possa essere definitivamente confermato dalla Camera dei Deputati.

PRESENTAZIONE DEL VOLUME "IL NUOVO IMPRENDITORE" ALLA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO DI ERBA

Il giovane imprenditore: un ponte tra tradizione e innovazione



Sabato 12 ottobre, nell'ambito della manifestazione "Mostra Mercato dell'artigianato" si è svolto un convegno organizzato dal Gruppo Giovani di Confartigianato Lombardia per la presentazione del libro "Il nuovo imprenditore". Il volume è una raccolta di saggi di politici, filosofi, economisti e papi sulla figura dell'imprenditore, patrocinata dal Movimento Giovani Imprenditori nazionale di Confartigianato e curata dal prof. Baldini. L'opera vuole essere una sfida lanciata dai giovani imprenditori, un tentativo di eliminare l'alea di negatività tradizionalmente connessa al termine "imprenditore" per far spazio ad una nuova e corretta visione dell'imprenditore moderno. Ed a giudicare dagli interventi degli esperti intervenuti, si dimostra come l'opera abbia raggiunto il suo obiettivo, ed i giovani imprenditori stiano percorrendo la giusta strada.

Ricordando la lezione di Angelo Costa, storico primo presidente di Confindustria nel 1945, il professor Baldini ha introdotto il concetto di nuovo imprenditore riconfermando la validità e l'attualità di quell'insegnamento. "Tra le caratteristiche del nuovo imprenditore - ha detto Baldini - deve trovare posto una vita, anche privata, esemplare radicata su forti basi etiche. L'imprenditore incompleto sotto questo aspetto rappresenta un pericolo per la collettività. Inoltre, per avere successo l'imprenditore deve esercitare la virtù dell'umiltà, la sola, come amava ricordare spesso Costa, che ci dimi-



nuisce la probabilità di sbagliare".

Mons. Libero Tresoldi, vescovo emerito di Crema, nel proprio intervento ha per primo dimostrato la sua stima ed il suo plauso verso l'opera, ma soprattutto verso il cambiamento generazionale che vi sta sotto, richiamando l'attenzione su un fenomeno che negli ultimi anni accomuna sia l'ambito imprenditoriale che quello religioso: un blocco generazionale. Se fino a 20/30 anni fa era normale che la fede fosse trasmessa di padre in figlio, oggi non è più così: accade sempre più spesso che anche genitori di notevole spessore religioso non riescano a garantire l'educazione religiosa dei loro figli e dei nipoti.

Ugualmente accade in campo imprenditoriale: figli di grandi imprenditori non hanno saputo garantire continuità alle impre-

se. Laddove c'è stato passaggio generazionale non ci sono stati risultati brillanti e questo induce a chiedersi il perché. Il problema è che solitamente, chi si trova la strada facilitata, perde la capacità di rischiare, di impegnarsi, di dedicarsi anima e corpo all'impresa. Da questa constatazione nasce lo stupore ed il plauso di mons. Tresoldi per l'opera presentata ma soprattutto per il sottostante desiderio dimostrato dai giovani imprenditori di voler continuare nella sfida imprenditoriale.

Ciò dimostra che c'è decisamente un cambio generazionale: finalmente ci sono dei giovani che dimostrano di credere nell'impresa, ma ciò che conta è che credono in un'impresa diversa: non solo guadagno, ma anche relazioni umane, impegno, dedizione. E mons. Tresoldi ricorda le tre virtù

cardinali che, secondo l'economista americano Novak, devono essere presenti in ogni imprenditore: la creatività, il senso di concretezza e il saper fare comunità: l'imprenditore non lavora da solo, ma con una piccola comunità di persone. Deve esserci sempre di più il senso che i dipendenti, prima di essere dipendenti, sono uomini e donne, coi loro problemi, con la loro dignità. Questo tema toccato da Mons. Tresoldi viene ripreso, anzi, è il fulcro dell'intervento di Lucia Manzoni, che si commuove nel pensare ai suoi dipendenti, "i suoi ragazzi, la sua famiglia" come li definisce lei.

L'imprenditrice esorta i giovani a riscoprire il valore della fede, che l'ha sempre aiutata e sorretta nei momenti di difficoltà. La presenza di Lucia Manzoni è stata particolarmente significativa in quanto ha portato la sua testimonianza di imprenditrice e di donna. E credo che la signora abbia dato una bella lezione ed iniezione di coraggio a tutte le donne imprenditrici presenti, quando ha fermamente negato che il suo essere donna abbia rappresentato un ostacolo al suo essere imprenditore a pieno titolo: "Con il coraggio e la determinazione si su-

pera ogni problema". Il sociologo Magatti ha confermato innanzitutto un dato positivo: l'imprenditore ha ormai nella società di oggi un'immagine sostanzialmente positiva, e c'è forte desiderio tra i giovani di fare impresa in quanto la parola impresa evoca autonomia.

Ma l'imprenditore moderno deve svolgere i suoi sforzi in una duplice direzione: deve innanzitutto ricostruire il tessuto sociale che è alla base della sua impresa. Se diamo uno sguardo indietro constatiamo che uno dei tratti caratteristici dell'imprenditore lombardo era di essere sempre ben calato e radicato nel tessuto sociale del territorio, in un contesto comunitario di cui condivideva i valori. Oggi questo non è più un bagaglio di cui l'imprenditore può disporre per natura ma spetta a lui decidere se costruire questo tessuto o no.

Ma non è tutto: tradizionalmente, l'imprenditore lombardo aveva una capacità, una competenza pratica che veniva tramandata da generazione in generazione. Oggi ciò non basta più, non è sufficiente essere espressione di una tradizione per riuscire a stare sul mercato: se l'imprenditore

non vuole tradire l'eredità tramandatagli dai suoi predecessori deve saper essere ponte tra passato e futuro, tra locale e globale e così consentire alla tradizione di stare al passo col mondo che cambia.

L'economista Preti ha ripreso l'aspetto di attaccamento dell'impresa alla realtà territoriale in cui si localizza e l'aspetto di continuità che sta dietro alle piccole imprese. E' un dato di fatto: il tessuto produttivo italiano è costituito in maggioranza da piccole medie imprese. Ma al peso determinante che ha l'impresa nell'economia reale non corrisponde un'uguale importanza, un uguale peso nelle "stanze dei bottoni": l'Università Bocconi solo da cinque anni ha un corso dedicato alle p.m.i., a tutt'oggi non esistono testate economiche dedicate espressamente ad esse. Si è parlato in passato di nanismo industriale o capitalismo familiare come limite allo sviluppo del nostro paese, i dati dimostrano che è il contrario. L'imprenditore ha recuperato legittimità e non è più il nemico da abbattere, sebbene permangano ancora gli innumerevoli vincoli posti dalle troppe leggi: la p.i. non è più attaccata ma nemmeno è difesa.

Le scuole protagoniste per un giorno

Oltre 500 studenti delle scuole medie della provincia di Lecco e Como in visita alla mostra

Il comitato organizzatore della mostra mercato dell'artigianato ha voluto in questi ultimi anni dedicare una giornata al mondo della scuola media inferiore con l'intento di divulgare la conoscenza della realtà artigiana nell'era moderna e di rafforzare la comunicazione e collaborazione tra mondo artigiano e mondo della scuola.

I giovani devono tornare ad avvicinarsi con fiducia alle nostre piccole imprese artigiane perché l'impresa artigiana è cambiata e oggi più che mai può essere occasione di crescita e di realizzazione per i giovani.

Le piccole imprese rappresentano una concreta occasione di sviluppo professionale di un giovane, in quanto ha all'interno di esse la possibilità di conoscere tutte le fasi del processo produttivo acquisendo un bagaglio di conoscenze che gli consentono di affermare con certezza di aver imparato un mestiere e gli offrono la possibilità di intraprendere autonomamente la strada imprenditoriale.

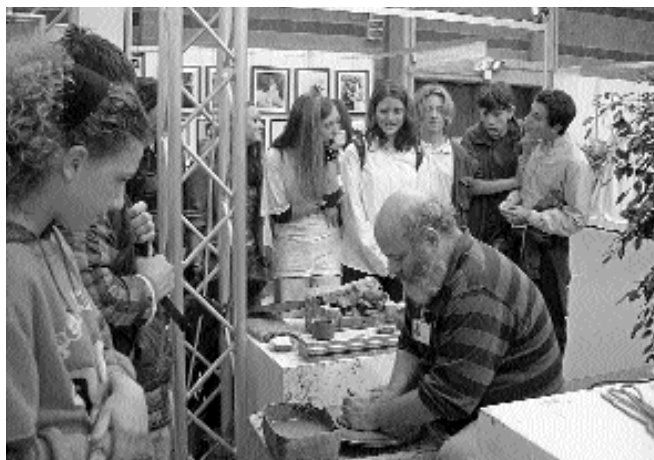
Nella moderna impresa artigiana possono trovare lavoro diverse figure professionali, con diversi livelli di scolarizzazione, ma una cosa è certa: più alto è il livello

di istruzione minori sono le difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro.

Attraverso queste visite si può far capire ai giovani che l'artigiano offre loro, a chiunque di loro abbia attitudini e buona volontà, una gamma molto ampia di occasioni per valorizzare gli aspetti più

originali e creativi del proprio talento, realizzare la propria personalità e riuscire a trovare una condizione di vita, una qualità della vita a misura dei propri gusti e preferenze; senza per questo dover rinunciare né a un reddito di buon livello né a uno status sociale di cui essere soddisfatti e gratificati.

Il nostro vuole essere un contributo a far sì che la scuola non sottovaluti una componente della realtà economica e sociale che in tutto il mondo moderno e specie in l-



talia non solo ha grande peso nella produzione della ricchezza collettiva, ma in particolare può aprire alle nuove generazioni un orizzonte assai ricco di opportunità e prospettive.

Su questa linea anche nei prossimi anni il comitato continuerà a porre attenzione all'interno della fiera a questa giornata cercando di offrire aspetti sempre più particolari del lavoro artigiano attraverso i percorsi dei laboratori tali da suscitare interesse e coinvolgimento nei giovani studenti.



SERATA A TEMA - APERTA A TUTTI - PROMOSSA DAL GRUPPO GIOVANI

Come **navigare** sicuri e farsi conoscere nel web

LECCO SERVIZI WEB

- ✓ Realizzazione siti internet vetrina, dinamici e di e-commerce
- ✓ Web designer, impostazione e aggiornamento grafico dei siti
- ✓ Iscrizione ai motori di ricerca con e senza posizionamento garantito
- ✓ Attivazione dominio aziendale (www.nomeazienda.it - .com - .org - ...)
- ✓ Hosting su server ad alta velocità
- ✓ Statistiche sugli accessi al sito
- ✓ Attivazione di Firewall di protezione e server di posta
- ✓ Corsi tecnici e commerciali su tematiche internet

Da restituire tramite fax allo 0341 250170

Siamo interessati a:
(barrare la casella di interesse)

- Realizzazione sito Internet
- Revisione grafica nostro sito Internet
- Attivazione internet su Personal Computer

Ragione sociale

.....

Indirizzo

.....

Città

.....

Tel.: E Mail:

Persona da contattare :

.....

Firma

LECCO SERVIZI WEB SRL

Società a partecipazione UPAL
Via G. Galilei, 1 - 23900 Lecco

Sede operativa:

Viale Promessi Sposi, 76 - 23868 Valmadrera (Lc)

Tel. 0342 201351 - Fax 0341 200669

www.leccoserviziweb.it

info@leccoserviziweb.it

INCONTRO IN SEDE (via Galilei, 1 - Lecco)

Internet: sicurezza, e-mail marketing, motori di ricerca



Tre temi di grande attualità per chi naviga, per chi ha un proprio sito e per chi lo avrà.

Obiettivo dell'incontro è quello di affrontare in modo diretto e semplice alcuni argomenti relativi alla navigazione in internet.

Agenda dell'incontro

Parte 1 - Sicurezza in Internet

- I virus: tipologie, come evitarli e come eliminarli
- Gli hacker: chi sono, come lavorano, come evitare i danni
- Lo spamming: cos'è e come combatterlo
- E-commerce: la sicurezza utilizzando le carte di credito

Parte 2 - E-mail marketing

- L'importanza di veicolare in Internet la nostra immagine
- Come far conoscere il nostro sito?
- Alcuni consigli per promuovere il nostro business in Internet

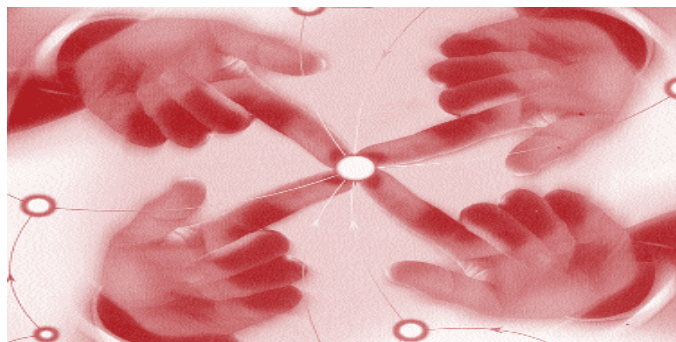
Parte 3 - Motori di ricerca

- Come farsi trovare in Internet
- Come funzionano i motori di ricerca
- Tecniche di posizionamento nei motori di ricerca

Durata prevista: 1,5 ore

Relatori: Ing. Giancarlo Vassena, Lecco Servizi Web srl
Arch. Massimo Sciuchetti, Telnex srl

La partecipazione è libera e aperta a tutti.



Scheda di adesione all'incontro del 4 dicembre, da restituire tramite fax allo 0341 250170 o presso gli uffici e le delegazioni UPAL

Ragione sociale.....

Città.....

Tel.: Partecipante:.....

Firma

QUATTRO MILIONI DI INCIDENTI ALL'ANNO, PREVENZIONE QUASI NULLA

Casa sicura: ecco come prevenire gli incidenti domestici

Gli artigiani delle costruzioni di Lecco - elettricisti, termoidraulici, edili - erano presenti alla 29.a Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba con lo stand "Casa Sicura", incentrato sul tema della sicurezza domestica



Una scolaresca in visita allo stand "Casa sicura".

Lo spazio espositivo giocava sulla contrapposizione di due cucine - una "a norma" e una "a rischio" - trasformate per l'occasione in un palcoscenico dove un gruppo di attori, attraverso un'originale performance, hanno sensibilizzato i visitatori sulle principali regole della sicurezza domestica.

In primo luogo, la prudenza, lo spirito di responsabilità e l'importanza dei controlli periodici delle apparecchiature, sempre da parte di manutentori qualificati.

Quello degli incidenti domestici è uno dei rischi più sottovalutati, dove purtroppo man-

ca ancora una vera cultura della prevenzione. Eppure i dati dovrebbero far riflettere: quattro milioni di incidenti domestici l'anno, che colpiscono soprattutto le donne (79% contro il 21% degli uomini) e i bambini. Gli artigiani hanno sollecitato un'attenzione particolare soprattutto verso le caldaie domestiche, per le quali è indispensabile seguire rigorosamente il programma di controlli periodici, pretendendo le relative certificazioni obbligatorie per legge.

Lo stand è stato visitato anche da più di cinquecento studenti delle scuole medie.

DA ILEXPORT

Missione economica in Cina

La Regione Lombardia organizza una missione istituzionale ed economica nella Repubblica Popolare Cinese dal 18 al 22 novembre 2002.

Alla missione, partecipa anche la nostra Unione.

Le attività già previste e quelle in corso di definizione si orientano sostanzialmente in due direzioni:

- una di rilevanza politico-istituzionale
- l'altra con caratteristiche di tipo economico (incontri tra operatori)

La Regione, avvalendosi dei Punti Operativi presenti in Cina, provvederà a fornire le indicazioni operative necessarie tenendo a proprio carico le spese organizzative per gli incontri d'affari in loco.

In occasione di una riunione programmata in Regione Lombardia, Ilexport valuterà le necessità operative e successivamente fornirà indicazioni dettagliate sull'evento.

Il sito del nostro associato, lo scultore Pablo Atchugarry (www.pabloatchugarry.com) ha ricevuto il GoldenWebAward. Il sito è stato realizzato dal web designer di Lecco Servizi Web Marco Mazzucconi.

VENERDÌ 13 DICEMBRE - ORE 21

Cena di Natale
e serata danzante
GRUPPO GIOVANI



al RISTORANTE
GOLF CLUB
ANNONE BRIANZA
euro 40,00

sono invitati tutti i giovani artigiani, le loro famiglie, gli amici

Per informazioni e adesioni: Ufficio Categorie (Paola Bonacina - tel. 0341 250200)

Aziende eccellenti

Il conseguimento della Certificazione, colloca le Ditte:

- VIEFFE TECNOLOGIE ECOLOGICHE DI FENILI - GIUSSANO
- SCOLA DINO - BALLABIO
- FUMAGALLI PAOLO - MONTICELLO
- SDM SERVICE SRL - MOLTENO

tra il ristretto gruppo di Aziende qualificate secondo la Norma UNI EN ISO 9001 (ed. 2000).

ADOZIONE DEFINITIVA DEL DECRETO LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2000/35

Ritardi sui pagamenti, è svolta

Il Consiglio dei ministri ha approvato definitivamente nel consiglio di venerdì 20 settembre scorso, il decreto legislativo di recepimento della direttiva 2000/35 recante misure contro i ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali. Si tratta di un provvedimento che, seppure con dei limiti, contribuirà notevolmente a rafforzare la posizione di piccole imprese e dei subfornitori di fronte ai loro fornitori/committenti, grazie alla previsione di termini legali e tassi moratori elevati che operano in caso di mancato accordo tra le parti e grazie alla possibilità concessa alle associazioni di categoria di esercitare azioni collettive a tutela dei loro rappresentanti. Esaminiamo i tratti essenziali.

Le nuove regole si applicano a tutti i pagamenti da effettuarsi come controprestazione per la fornitura di beni e servizi, anche quando parte del contratto è una Pubblica Amministrazione, conclusi dopo l'8 agosto 2002

La disciplina non menziona la fornitura di opere, lasciando cadere al di fuori delle nuove regole i contratti d'appalto. Ne sono esclusi, per espresso dettato dalla legge, i pagamenti relativi a procedure concorsuali ed i pagamenti relativi al risarcimento dei danni. Inoltre le nuove regole si applicano solo quanto tutte le parti della transazione sono soggetti che esercitano attività economica, tra i quali rientrano i professionisti ma non i consumatori. Conseguentemente se a ritardare con il pagamento è un cliente che agisce in qualità di privato consumatore, la nuova disciplina non si applica.

Decorrenza automatica degli interessi moratori

Se la scadenza del pagamento non è fissata dal contratto, l'interesse moratorio scatta automaticamente, senza bisogno di costituzione in mora, dopo 30 giorni che decorrono alternativamente:

- dalla data di ricevimento della fattura
- dalla data di ricevimento della merce o della prestazione dei servizi se non è certa la data della relativa fattura;
- dalla data di ricevimento della merce o della prestazione dei servizi se il debitore li riceve in data posteriore rispetto alla data della fattura.
- dalla data dell'accettazione o della verifica di conformità prevista dalla legge o dal contratto se il debitore riceve la fattura in epoca non successiva a tale data.

Il debitore può liberarsi solo nel caso in cui

dimostrare che il ritardo nel pagamento è dovuto ad una causa a lui non imputabile (es. perdita o distruzione dei documenti per furto, incendio, ecc). Se non effettua il pagamento nei termini stabiliti dalla legge o eventualmente dal contratto, decorre un tasso moratorio pari a quello applicato dalla Banca Centrale Europea per la sua operazione principale di rifinanziamento, maggiorato del 7%. Tale tasso si applica per sei mesi e viene pubblicato in Gazzetta Ufficiale a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il quinto giorno lavorativo di

Tutto bene, ma...

Complessivamente, il decreto rappresenta uno strumento che contribuirà a rafforzare la posizione contrattuale delle PMI, anche se sarebbe stato auspicabile un coordinamento delle nuove regole con la disciplina sugli appalti relativamente agli aspetti in cui la nuova disciplina è più favorevole. Tale esclusione non è una scelta della direttiva che si propone di combattere il fenomeno dei ritardi nei pagamenti nei rapporti economici, in cui gli appalti sono una componente importante. Per tali motivi non si può escludere che questo coordinamento possa avvenire tramite interpretazione giurisdizionale della nuova normativa, anche se un intervento legislativo espresso avrebbe dato un contributo di maggiore certezza delle regole e facilitato lo svolgersi quotidiano dei rapporti economici.

ciascun semestre. È importante sottolineare che il decreto modifica l'art. 3 della L. 192/98 sulla subfornitura adeguandolo a tale tasso moratorio. Nell'ipotesi in cui il contratto preveda dei termini di pagamento, ma non l'interesse di mora, in caso di ritardo si applicherà il tasso previsto dalla nuova normativa.

Le transazioni aventi ad oggetto i beni alimentari deteriorabili godono di un trattamento diverso

In questa tipologia di rapporti, la legge limita notevolmente la libertà contrattuale fissando inderogabilmente in 60 giorni il termine pagamenti con un tasso di mora maggiorato di 9 punti percentuali, anziché sette. In realtà, le parti possono stabilire un termine maggiore, ma tale termine dovrà essere pattuito per iscritto e non potrà superare i limiti stabiliti in accordi conclusi tra le associazioni

di categoria presso il Ministero delle Attività Produttive. L'individuazione dei beni alimentari deteriorabili a cui applicare il regime differenziato è demandata ad un successivo decreto del Ministero delle Attività Produttive. In pendenza di tale decreto, per la loro individuazione occorre fare riferimento all'art. 1 del decreto del Ministero della Sanità 16 dicembre 1993, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 30 del 28 dicembre 1993.

Il debitore ha diritto al risarcimento dei costi per il recupero dei crediti

L'entità del costo può essere dimostrata anche in base ad elementi presuntivi, ma è comunque buona norma conservare, per quanto possibile, prova delle spese sostenute (bollette telefoniche, raccomandate, fax, fatture relative ed eventuali interventi legali di carattere non contenzioso, ecc). Tuttavia il costo deve essere proporzionato all'entità del credito. È fatto salva la prova e quindi la risarcibilità, del maggior danno.

Nullità dell'accordo gravemente iniquo ed azioni collettive delle associazioni di rappresentanza

Come innanzi abbiamo ricordato, tranne per il caso dei beni alimentari deteriorabili, la nuova disciplina non limita la libertà contrattuale delle parti di fissare termini diversi o interessi moratori diversi. Tuttavia, se l'accordo su tali elementi è gravemente iniquo per il debitore, il giudice ne dichiara la nullità e applica i termini legali o lo riduce ad equità. La nullità è una nullità parziale e spiega i suoi effetti solo sulla clausola relativa ai termini di pagamento, lasciando immutato il resto del contratto. Inoltre, la verifica giudiziale può essere proposta dalle associazioni di categoria degli imprenditori presenti nel CNEL, tramite azioni collettive volte ad accertare l'iniquità degli accordi e a correggerne gli effetti dannosi. Le associazioni possono altresì richiedere la pubblicazione del provvedimento su quotidiani a diffusione nazionale o a seconda dei casi, locale. Per determinare la grave iniquità dell'accordo, il giudice deve tenere conto del debitore deve comportarsi nei confronti del creditore usando lo stesso metro di quanto egli è a sua volta debitore. Anche le procedure per ottenere il decreto ingiuntivo sono migliorate: il tribunale infatti lo deve emettere entro 30 giorni dal deposito del ricorso con un ordine di pagare che per gli Stati comunitari non può essere superiore a 50 giorni né inferiore a 30; inoltre in caso di contestazione solo parziale da parte del debitore, il giudice può concedere la parziale esecutività del decreto ingiuntivo.

STOP AGLI ELETTRODOMESTICI ABBANDONATI PER LA STRADA

Nuova convenzione con Silea

Un accordo innovativo tra l'Unione Artigiani e Silea (la società che gestisce il forno inceneritore di Valmadrera) renderà molto più semplice la raccolta e lo smaltimento degli elettrodomestici usati, sia per gli artigiani che



per i cittadini. La convenzione, a cui partecipa anche la società "Il Trasporto", riguarda tutti i tipi di elettrodomestici dalle lavatrici ai frigoriferi, dai computer ai videoregistratori, dai frullatori alle radio. Il servizio sarà gratuito da cinque pezzi in su, mentre per quan-

titativi inferiori sarà applicato un tariffario estremamente conveniente. Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti il presidente della Silea Italo Bruseghini, il direttore di Silea Paolo Selva, Vittorio Fenili, presidente degli installatori idraulici, Innocenzo Sartor, rappresentante del comitato nazionale dei manutentori di elettrodomestici.

Le aziende che intendono aderire possono rivolgersi in sede per compilare l'apposita richiesta (ufficio Categorie).

ARTIGIANCASSA

TASSO NOVEMBRE

3,35%

PIENAMENTE OPERATIVO IL NUOVO SERVIZIO DELL'UFFICIO APPALTI

Attestati SOA

Complimenti alla ditta

CODEBO' s.r.l.

Impianti elettrici

Segnalamento ferroviario

Via per Villatico 23/C - Colico

che ha ottenuto la qualificazione SOA attraverso il nuovo servizio dell'Ufficio Appalti dell'Unione Artigiani.

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

LECCO

Via G. Galilei, 1 - Tel. 0341 250200

www.artigiani.lecco.it

LECCO

Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320

BARZANO'

Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18
Tel. 0341 644400

COLICO

Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469

MERATE

Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198

PREMANA

Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370

PRIMALUNA

Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118



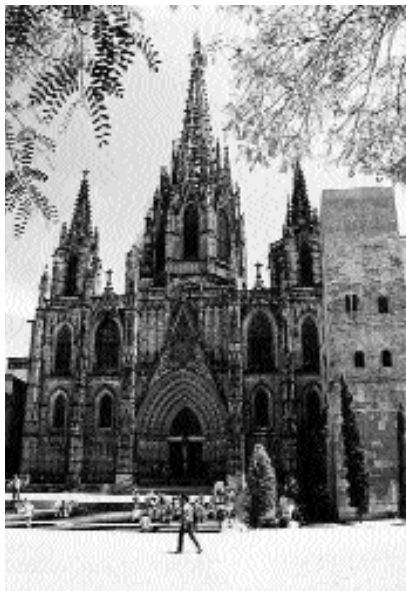
MOSTRA DEDICATA ALL'ARCHITETTO CATALANO

Antoni Gaudí genio artigiano

Fino al 10 novembre Villa Manzoni di Lecco ospiterà una importante mostra dedicata all'artista catalano Antoni Gaudí, in occasione del 150° anno dalla sua nascita. Anche la nostra Unione ha sostenuto l'iniziativa per sottolineare l'alleanza fra arte e artigianato, tradizione e fantasia

Gaudí (1852-1926) è stato uno dei più grandi architetti, a cavallo tra il XIX e il XX secolo, noto soprattutto per la realizzazione della cattedrale di Barcellona (nella foto). L'organizzazione della mostra (aperta dalle 9,30 alle 17,30 tutti i giorni, escluso il lunedì) è affidata al Centro Culturale Alessandro Manzoni e all'Ordine degli Architetti della provincia di Lecco, con il patrocinio del Comune di Lecco e di Confartigianato Lecco.

Numerose sono le iniziative che in Euro-



pa celebrano e approfondiscono l'opera e la persona di Antoni Gaudí: tra le altre, l'anno dedicatogli dalla religione catalana e l'apertura della causa di beatificazione presso la Santa Sede.

IL SIGILLO DELL'UNIONE

È con grande convinzione che la nostra Unione ha deciso di sostenere l'iniziativa dedicata al grande architetto catalano Antoni Gaudí. Ci è sembrato importante contribuire alla valorizzazione dell'opera di un artista che ha fondato la propria espressività sull'uso del ferro battuto - oltre che della ceramica, del vetro, del mattone e del legno - proprio a pochi giorni



dall'inaugurazione della nuova sede della nostra associazione: abbiamo ampliato e riqualificato l'edificio di via Galilei, mantenendo l'architettura originale, con la predominanza del ferro, il simbolo stesso della Lecco produttiva, e adeguando la struttura alle più moderne e sofisticate tecnologie per garantire ai nostri cinquemila associati servizi sempre più professionali e rapidi. Gaudí dice: "L'originalità consiste nel tendere, nel tornare alle origini". È vero, dobbiamo pensare al futuro senza mai perdere di vista qual è la nostra natura. E per gli artigiani, di qualunque ramo produttivo, la natura è quella della fantasia, della creatività, della presenza umana anche in un contesto di alta, se non altissima tecnologia. Anche per noi sentiamo Antoni Gaudí molto vicino a noi.

Arnaldo Redaelli

*Presidente Unione Artigiani Lecco
Confartigianato*

TORINO CELEBRA IL CENTENARIO DELLA GRANDE ESPOSIZIONE DEL 1902

In mostra l'artigianato metropolitano

L'Artigiano Metropolitano sarà la prima mostra-mercato dell'eccellenza e dell'innovazione giovanile nelle arti applicate contemporanee. La rassegna, che vede tra i promotori la nostra Confartigianato, si svolgerà a dicembre a Torino ed è inserita nel programma del centenario della grande Esposizione Internazionale del 1902, di fondamentale valore storico per essere stata la prima al mondo riservata esclusivamente alle Arti Decorative.

Sarà la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, insieme alla massima organizzazione del settore, il World Crafts Council, a coordinare, grazie al contributo della Fondazione CRT, una articolata "macchina espositiva" che coinvolgerà l'intera città attraverso sette grandi esposizioni ed eventi, come ad esempio l'Artigiano Metropolitano. Un'operazione ambiziosa di nuova politica culturale, che realizza il principale ob-

iettivo del recente Manifesto per le Arti Applicate del Nuovo Secolo. Le organizzazioni nazionali dell'artigianato artistico, anch'esse promotrici ufficiali dell'evento torinese, chiedevano infatti nel manifesto la nascita di una esposizione internazionale, culturale e non solo commerciale, che ribadisse un "primato degli italiani" nelle arti applicate.

L'Esposizione di Torino del 1902 segnava l'inizio di un nuovo rapporto fra architettura, arte, artigianato, ripensando l'intero sistema delle arti decorativo-industriali come un unicum che abbracciava ogni ambito, dall'oggetto domestico all'arredo urbano. Per la prima volta si esponevano come "artefatti" automobili e mobili, litografie e fotografie, oggetti utilitari e simbolici, progettati e allestiti da grandi architetti del tempo.

Gli appuntamenti di fine anno avranno l'obiettivo di selezionare le eccellenze e

stimolare la pratica delle "arti applicate per il nuovo secolo", di rilanciare "arti e mestieri", concentrandosi, nella città già simbolo della "grande serie" e dell'operaio-massa, su installazioni e oggetti "fuori serie", su modelli di alta qualità estetica e tecnica, di intelligenza progettuale e cultura materiale, e sulla inedita figura, appunto, dell'Artigiano Metropolitano come esempio e modello di nuovo lavoro "autonomo" e autogestito.

Sull'ideale "asse" di via Lagrange, illuminato e adornato da una "flora elettrica" progettata per l'occasione da Enzo Catellani, si snoderanno le "mostre del Centenario", animando il cuore della città barocca e consentendo ai visitatori di ripercorrere, in una "passeggiata architettonica e decorativa", un secolo di creatività artistico-industriale e infine di intravederne i nuovi orizzonti.

Bandi d'appalto gratuiti in azienda

IL "SERVIZIO GARE" PERMETTE
DI RICEVERE IN TEMPO REALE
I BANDI D'APPALTO DIRETTAMENTE
NELLA VOSTRA IMPRESA PER FAX
O POSTA ELETTRONICA

FINO AL 22 NOVEMBRE 2002

L'Ufficio Appalti dell'Unione Artigiani di Lecco offre alle imprese del settore edilizia, installatori e attività connesse un "servizio gare" che consente di ricevere per e-mail o per fax bandi di appalti pubblici per le regioni e le province di interesse, con cadenza quotidiana. Considerata l'importanza di poter conoscere i bandi pubblicati in tempo reale, l'Unione ha deciso di proporre ai propri associati un periodo di prova gratuito per questo servizio. Le imprese interessate possono aderire inviando per fax (0341 250170) il modulo qui a fianco o contattare Marco Bonacina (tel. 0341 250200) per qualsiasi informazione.

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

CATEGORIE OPERE GENERALI

La qualificazione in ciascuna delle categorie di opere generali ("OG"), è conseguita dimostrando capacità di svolgere in proprio o con qualsiasi altro mezzo l'attività di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di opere o interventi per la cui realizzazione, finiti in ogni loro parte e pronti all'uso da parte dell'utilizzatore finale, siano necessarie una pluralità di specifiche lavorazioni. La qualificazione presuppone effettiva capacità operativa ed organizzativa dei fattori produttivi, specifica competenza nel coordinamento tecnico delle attività lavorative, nella gestione economico-finanziaria e nella conoscenza di tutte le regole tecniche e amministrative che disciplinano l'esecuzione di lavori pubblici.

- OG 1:** EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI
- OG 2:** RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA CULTURALE E AMBIENTALE
- OG 3:** STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI
- OG 4:** OPERE D'ARTE NEL SOTTOSUOLO
- OG 5:** DIGHE
- OG 6:** ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVACUAZIONE
- OG 7:** OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO
- OG 8:** OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI BONIFICA
- OG 9:** IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
- OG 10:** IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE ALTA/MEDIA TENSIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA C.C. C.A.
- OG 11:** IMPIANTI TECNOLOGICI
- OG 12:** FERROVIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, LINEE TRANVIARIE E PISTE AEROPORTUALI
- OG 13:** OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE
- OG 14:** OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

CATEGORIE OPERE SPECIALIZZATE

La qualificazione in ciascuna delle categorie specializzate ("OS"), è conseguita dimostrando capacità di eseguire in proprio l'attività di esecuzione, ristrutturazione e manutenzione di specifiche lavorazioni che costituiscono di norma parte del processo realizzativo di un'opera o di un intervento e necessitano di una particolare specializzazione e professionalità. La qualificazione presuppone effettiva capacità operativa ed organizzativa dei fattori produttivi necessari alla completa esecuzione della lavorazione ed il possesso di tutte le specifiche abilitazioni tecniche ed amministrative previste dalle vigenti norme legislative e regolamentari.

- OS 1:** LAVORI IN TERRA
- OS 2:** SUPERFICI DECORATE E BENI MOBILI DI INTERESSE STORICO ED ARTISTICO
- OS 3:** IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE
- OS 4:** IMPIANTI ELETTROMECCANICI TRASPORTATORI
- OS 5:** IMPIANTI PNEUMATICI E ANTINTRUSIONE
- OS 6:** FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI
- OS 7:** FINITURE DI OPERE GENERALI DI NATURA EDILE
- OS 8:** FINITURE DI OPERE GENERALI DI NATURA TECNICA
- OS 9:** IMPIANTI PER LA SEGNALETICA LUMINOSA E LA SICUREZZA DEL TRAFFICO
- OS 10:** SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA
- OS 11:** APPARECCHIATURE STRUTTURALI SPECIALI
- OS 12:** BARRIERE E PROTEZIONI STRADALI
- OS 13:** STRUTTURE PREFABBRICATE IN CEMENTO ARMATO
- OS 14:** IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI
- OS 15:** PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRE, FLUVIALI
- OS 16:** IMPIANTI PER CENTRALI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
- OS 17:** LINEE TELEFONICHE ED IMPIANTI DI TELEFONIA
- OS 18:** COMPONENTI STRUTTURALI IN ACCIAIO O METALLO
- OS 19:** IMPIANTI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONE E DI TRASMISSIONE DATI
- OS 20:** RILEVAMENTI TOPOGRAFICI
- OS 21:** OPERE STRUTTURALI SPECIALI
- OS 22:** IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE
- OS 23:** DEMOLIZIONE DI OPERE
- OS 24:** VERDE E ARREDO URBANO
- OS 25:** SCAVI ARCHEOLOGICI
- OS 26:** PAVIMENTAZIONI E SOVRASTRUTTURE SPECIALI
- OS 27:** IMPIANTI PER LA TRAZIONE ELETTRICA
- OS 28:** IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
- OS 29:** ARMAMENTO FERROVIARIO
- OS 30:** IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI
- OS 31:** IMPIANTI PER LA MOBILITA' SOSPESA
- OS 32:** STRUTTURE IN LEGNO
- OS 33:** COPERTURE SPECIALI
- OS 34:** SISTEMI ANTIRUMORE PER INFRASTRUTTURE DI MOBILITA'

E.L.B.A.: contributo del 15% per la qualità

Esiste un contributo dell'E.L.B.A. (per le imprese iscritte e in regola con i versamenti) che prevede **un contributo del 15% dei costi documentati**, anche se non ancora pagati, per spese non inferiori a euro 1.549,37 (L. 3.000.000) e non superiori a euro 6.886,44 (L. 13.334.000), per certificazione dei sistemi di qualità secondo le norme UNI EN serie ISO 9000 realizzata attraverso enti di certificazione accreditati.

La documentazione si può ritirare presso il nostro ufficio, e si dovrà allegare:

- ☞ nota illustrativa dell'intervento
- ☞ copie delle fatture relative ai costi sostenuti anche se non pagata
- ☞ dichiarazione rilasciata dall'Ente di Certificazione

La domanda va presentata entro il termine perentorio del mese successivo al trimestre solare in cui si è ultimato l'intervento ed emessa la relativa fattura.

SI STANNO PER CHIUDERE LE ISCRIZIONI AL PROGETTO QUALITÀ PER GLI AUTORIPARATORI

Certificazione di qualità per **autoriparatori**

Il 1° ottobre è stato effettuato un incontro informativo presso la nostra sede di via Galilei dedicato al **Progetto Qualità per AUTORIPARATORI**.

Il progetto prevede di portare in "certificazione" le aziende in circa 6 mesi, a partire da fine novembre 2002.

La necessità di certificare la propria azienda secondo un sistema a livello Nazionale e Internazionale, è un aspetto sempre più sentito. L'Unione Artigiani di Lecco vuole essere sempre più presente al fianco della proprie aziende associate, per fornire alle stesse le migliori opportunità che il mercato può offrire.

Si stanno chiudendo le iscrizioni. Pertanto informiamo le aziende che intendessero far parte di questo progetto di contattare la nostra Unione (Ufficio Qualità - Elena Riva Tel. 0341 250200) che provvederà a informare sulle modalità e i costi o inviare la scheda allegata al n. 0341 250170.



Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

SERVIZIO QUALITA' PER AUTORIPARATORI

RAGIONE SOCIALE.....

INDIRIZZO.....CITTA'

TEL..... FAX..... PERSONA DA CONTATTARE.....

FIRMA.....

Arrivano i **bollini verdi** per le caldaie sicure

Nella nuova sala fiammante di via Galilei si è svolto nei giorni scorsi l'incontro fra le categorie degli installatori idraulici e i rappresentanti di Comune e Provincia di Lecco. È stata l'occasione per tracciare un bilancio, più che positivo, del primo anno della campagna "Caldaie sicure sotto un cielo più pulito", promossa dalla nostra Unione in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale.

Nel corso della campagna l'Unione ha distribuito ventimila moduli, sia presso l'ufficio centrale di via Galilei sia nelle altre sedi periferiche. E' stata inoltre presentata la nuova campagna di manutenzione degli impianti termici, indetta dal Comune di Lecco insieme all'Unione Artigiani.

Sono stati adottati dei "Bollini verdi" che certificheranno le caldaie a norma di legge. La nostra Unione distribuirà i bollini a tutti i manutentori autorizzati.

Sul sito www.artigiani.lecco.it l'elenco



completo degli installatori convenzionati.

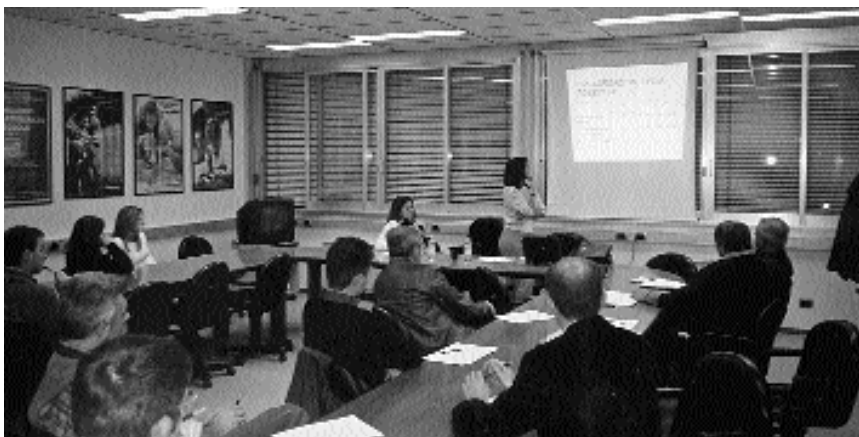
Nella foto, da sinistra: Massimo Bernini del Comune di Lecco, Claudio Baruffaldi assessore comunale, Vittorino Fenili, pre-

sidente Termoidraulici, Massimo Petrone, assessore provinciale, Luciano Tovazzi, dirigente dell'ufficio ecologia della Provincia e Teresa Mauri, responsabile dell'Ufficio stesso.

La protezione contro **i rischi chimici**

Si è svolta il 28 ottobre nella sede di via Galilei una serata per gli artigiani della plastica e galvanica dedicata alla illustrazione e alle implicazioni della normativa prevista dal DL 25/2002 "protezione da agenti chimici-protezione della salute e sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro".

Il nuovo decreto legislativo del 2 febbraio 2002 n. 25 costituisce un'appendice integrativa del DL 626, al cui testo viene aggiunto un nuovo titolo ("protezione da agenti chimici"). Tale decreto determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di tali agenti. Sono soggette all'adempimento di tale normativa tutte le attività per le quali vi è la presenza di qualsiasi agente chimico pericoloso nelle fasi di produzione, manipolazione, immagazzinamento, trasporto, eliminazione e trattamento del rifiuto. La pericolosità delle sostanze non dipende solo dalle caratteristiche di pericolosità delle stesse, identificate tramite la simbologia riportata nelle relative schede di sicurezza, ma anche dalle



quantità, dalle modalità di utilizzo e dal tempo di esposizione. Le simbologie da verificare, al fine di determinare quali sostanze impiegate in azienda sono pericolose, sono le seguenti:

- E = esplosivo
- O = comburente
- C = corrosivo
- I = infiammabile
- T = tossico
- T+ = molto tossico
- Xn = nocivo
- Xi = irritanti/sensibilizzanti
- F+ = facilmente/estremamente infiammabile

Il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare la valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rischio chimico al fine di determinare se il rischio è:

- a) moderato
- b) non moderato

Il documento di valutazione dei rischi conterrà le informazioni di cui sopra ed andrà ad aggiornare la valutazione dei rischi di cui al DL 626.

E' opportuno ricordare che il documento deve essere aggiornato periodicamente e comunque a fronte di modifiche sostanziali che comportino una variazione dei livelli di esposizione.

RISCHIO CHIMICO

Aggiornamento del documento 626

Il nuovo decreto legislativo del 2 febbraio 2002 n. 25 costituisce un'appendice integrativa del DL 626, al cui testo viene aggiunto un nuovo titolo ("protezione da agenti chimici"). Tale decreto determina i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di tali agenti. Sono soggette all'adempimento di tale normativa tutte le attività per le quali vi è la presenza di qualsiasi agente chimico pericoloso nelle fasi di produzione, manipolazione, immagazzinamento, trasporto, eliminazione e trattamento del rifiuto. La pericolosità delle sostanze non dipende solo dalle caratteristiche di pericolosità delle stesse, ma anche dalla quantità, dalle modalità di utilizzo e dal tempo di esposizione: moderato o non moderato. Il documento di valutazione dei rischi conterrà le informazioni di cui sopra ed andrà ad aggiornare la valutazione dei rischi di cui al DL 626.



...
**CONTATTATE I NOSTRI UFFICI E UN TECNICO COMPIRA' UN SOPRALLUOGO
GRATUITO NELLA VOSTRA AZIENDA PER VALUTARE L'EVENTUALE NECESSITA'
DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO 626**

Per chiarimenti in merito rivolgersi ad Economie Ambientali Srl
Tel. 0341 286741

RUMORE

Incentivi agli adempimenti normativi

La nostra società di assistenza alle imprese per la problematica ambiente-sicurezza, Economie Ambientali srl, ha predisposto un'offerta particolarmente contenuta sulle indagini strumentali per la valutazione del rumore interno, con l'intento di promuovere l'adeguamento delle aziende alle vigenti normative in materia. Ricordiamo che la valutazione del rumore interno è uno dei parametri essenziali per stabilire l'obbligatorietà o meno della sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. 277/91 art. 44. Qualora il datore di lavoro ritenga che, nella propria azienda, non si superi la soglia di tollerabilità di 80 dBA, è preferibile che l'autocertificazione venga sostituita da una valutazione preliminare redatta da tecnici competenti, come a suo tempo richiesto dalla sentenza n. 851 del 22/01/99 della Corte di Cassazione Penale.

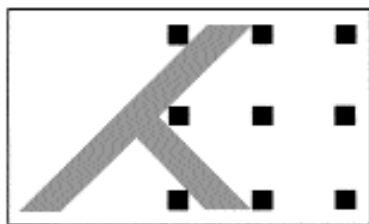
...
**INDAGINE STRUMENTALE
PER LA VALUTAZIONE
DEL RUMORE INTERNO**

Costi compresi tra i 260 e 380 euro*

(*oltre i 10 addetti verrà predisposta un'offerta personalizzata)

Validità offerta: entro il 31/12/02

Per chiarimenti in merito rivolgersi ad
Economie Ambientali Srl
Tel. 0341 286741



Economie Ambientali srl

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

L'INPS INVIERA' 25 MILIONI DI ESTRATTI CONTO AI PROPRI ASSOCIATI

Alla faccia della **new economy**

Per molti è un lontano ricordo, infatti l'ultimo estratto conto è arrivato nelle case degli italiani quasi nove anni fa, cioè all'inizio del 1994. L'Istituto ha imboccato la strada piuttosto impervia dell'emissione generalizzata dell'estratto conto contributivo. La premessa della buona riuscita dell'operazione sta tutta nel grado di aggiornamento degli archivi elettronici e nella collaborazione degli assicurati, delle aziende e degli enti di Patronato.

Noi dubitiamo sull'aggiornamento delle posizioni assicurative in quanto presso il nostro ufficio risultano giacenti almeno 100 pratiche di sistemazione contributiva presentate sin dal 1994 e non ancora lavorate dall'Istituto. Pertanto per questi 100 contribuenti l'operazione sarà come vedere un vecchio film, in quanto riceveranno ancora l'estratto non aggiornato.

A volte ci si chiede come mai nell'era della new economy dove ormai in ogni casa c'è un personal computer, con cui tanti cittadini si fanno abilitare dall'Istituto di Previdenza per stampare dal proprio PC la propria posizione contributiva, dove tanti cittadini si rivolgono ai Patronati anch'essi abilitati a stampare dal sito internet dell'INPS gli estratti conto in diretta, l'Istituto si ostina a intraprendere un'operazione così mastodontica e costosa.

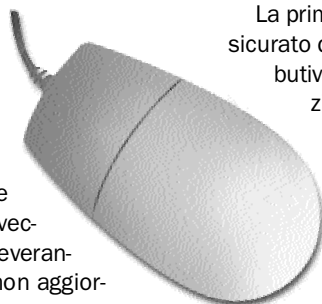
Sconvolge anche il dato: "25 milioni di estratti conto". E' evidente riconoscimento che oltre ai circa 18 milioni di posizioni effettive ci sono almeno altre sei milioni di posizioni "silenti", cioè lavoratori che hanno versato un certo numero di contributi ma sono poi usciti dall'orbi-

ta dell'INPS e non hanno mai effettuato delle ricongiunzioni, soprattutto per l'eccessiva onerosità. Si tratta di una massa considerevole di denaro, che di fatto è sottratta alla disponibilità di chi la ha versata.

Le fasi dell'emissione inizieranno il prossimo novembre con una sperimentazione in Umbria, dove arriveranno 20 mila buste. Da gennaio del 2003 si parte a livello nazionale con 500 mila invii (sempre come test) mentre da marzo sarà la volta di un blocco consistente di sette milioni. Seguiranno altri sette milioni a maggio, cinque a luglio e altrettanti a ottobre del 2003.

La prima cosa che deve fare ogni assicurato quando riceve l'estratto contributivo è quella di verificare la posizione con molta attenzione. In caso di contribuzione non risultante dall'estratto conto occorre attivarsi per segnalare subito all'INPS la discordanza. L'Istituto a sua volta se la contribuzione non è caduta in prescrizione, con la collaborazione del datore di lavoro provvederà a mettere le cose in regola fino all'eventuale recupero di contribuzione omessa e non versata.

L'unica nota positiva di questa operazione e forse la più importante è che l'estratto conto mette l'assicurato in condizione di poter intervenire prima che la tagliola della prescrizione scatti inesorabilmente. La prescrizione dei contributi per la pensione è attualmente di cinque anni (di dieci se la richiesta di recupero contributivo è avanzata dal lavoratore interessato o dai suoi superstiti). Se la contribuzione è colpita da prescrizione l'INPS non può fare nulla. Non è ammesso il recupero gratuito dei contributi prescritti. Bisognerà per forza pagare l'onere del riscatto.



INPS

Nuova operazione di recupero **Modelli Red**

L'Istituto di previdenza ha intenzione di procedere all'invio dei solleciti dei modelli RED inerenti i redditi denunciati nel 1999/2000 e 2001 a quei pensionati che non hanno provveduto nel 2001 a restituire tramite i CAAF i dati richiesti. Il numero delle lettere non è ancora definitivo (si pensa a circa 900.000 lettere). Nei prossimi giorni l'Ente metterà sul proprio sito Internet i dati relativi agli invii suddivisi per ogni realtà. Sempre l'Istituto ricorda che i dati da indicare nei modelli saranno espressi ancora in lire e l'anno 2001 sarà trattato come reddito presuntivo e asseverato. Le risposte all'istituto dovranno pervenire attraverso i CAAF entro il 31/01/2003.

PENSIONI DI ANZIANITA': Prossime decorrenze sei mesi di attesa per i lavoratori autonomi

DECORRENZA DELLA PENSIONE REQUISITO	REQUISITO CONTRIBUTIVO	REQUISITO ANAGRAFICO	DATA DI MATURAZIONE DEI REQUISITI
1° gennaio 2003	35 anni	58 anni	30 giugno 2002
1° gennaio 2003	40 anni	ininfluente	30 giugno 2002
1° aprile 2003	35 anni	58 anni	30 settembre 2002
1° aprile 2003	40 anni	ininfluente	30 settembre 2002

SCADENZARIO OTTOBRE 2002

1	CCNL Grafici, editoriali (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° ottobre 2002, così come previsto dall'accordo su CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari.	Sindacale
1	CCNL Alimentari - Panifici (artigiani)	Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° ottobre 2002, così come previsto dall'accordo su CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari.	Sindacale

SCADENZARIO NOVEMBRE 2002

1	1° novembre Festività di tutti i Santi	Festività tuttora ricorrente in quanto non compresa tra quelle abolite o comunque spostata	Sindacale
3	3 novembre Festa nazionale dell'Unità	La festività, una volta ricorrente il 4 novembre, è stata spostata per legge 54/1977 alla prima domenica del mese	Sindacale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute dei redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
16	INPS Contributo 10% o 14% Collaboratori coordinati e continuativi	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10% o 14% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.	Sindacale
16	INAIL	Salvo novità, è questo il termine di scadenza per l'eventuale ultima 4° rata di rateazione dei premi.	Sindacale
18	IVA	Scadenza versamento IVA per le ditte mensili: registrazioni mese di ottobre 2002	Fiscale
18	IVA	Scadenza versamento IVA per le ditte trimestrali: registrazioni del terzo trimestre 2002	Fiscale
18	INPS	Artigiani e Commercianti: versamento terza rata dei contributi lvs sul minimale.	Fiscale
18	INPS	Versamento della 3.a quota fissa IVS 2002 (artigiani e commercianti)	Previdenziale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di ottobre 2002 per i soggetti mensili	Fiscale
20	ENASARCO Agenti e rappresentanti	Scade il termine per versare - mediante c/c postale - i contributi previdenziali ed assistenziali relativi agli agenti e rappresentanti (3° trimestre).	Sindacale
30	730 Assistenza fiscale	Entro il 30 novembre ai dipendenti interessanti dall'assistenza fiscale Mod. 730 il datore di lavoro deve, effettuare la trattenuta della seconda rata di acconto IRPEF.	Sindacale
30	ACCONTO IRPEF, IRPEG, IRAP, CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (essendo sabato slitta al 2 dicembre)	Termine ultime per il versamento tramite modello F24: della 2° o unica rata di acconto IRPEF/IRPEG da parte di persone fisiche titolari e non di partita iva, società di persone, società di capitali con esercizio coincidente con l'anno solare; del 2° acconto previdenziale sulla parte eccedente il reddito minimale 2001 da parte di commercianti e artigiani iscritti alla gestione IVS.	Fiscale
30	Rivalutazione terreni (prorogato dal 30 settembre 2002)	Termine ultimo per effettuare la rivalutazione dei terreni edificabili e agricoli e per la rivalutazione del valore delle partecipazioni (termine per effettuare la perizia giurata e per il versamento delle imposte sostitutive).	Fiscale

SCADENZARIO DICEMBRE 2002

2	INPS	Versamento della 2.a rata di acconto 2002 sul reddito eccedente il minimale (artigiani e commercianti)	Previdenziale
16	IVA	Scadenza versamento Iva per le ditte mensili: registrazioni del mese di novembre 2002	Fiscale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di novembre 2002 per i soggetti mensili	Fiscale
20	ICI	Versamento del saldo ICI relativo all'anno 2002	Fiscale
27	IVA	Versamento dell'acconto Iva 2002 da parte dei contribuenti mensili, trimestrali e trimestrali speciali.	Fiscale

MIGLIORABILE IL DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DAL GOVERNO

Le novità della **Finanziaria 2003**

Il Governo ha approvato in data 30/09/2002 il disegno di legge relativo alla "Finanziaria 2003". Tale disegno di legge vede la luce in un periodo particolarmente difficile per il sistema economico mondiale e italiano e per il negativo andamento del bilancio dello Stato. Quindi, nelle intenzioni del Governo, c'è la volontà di coniugare di austerità e rigore con provvedimenti che favoriscano la ripresa del sistema economico. Il disegno di legge sembra

in parte realizzare questo difficile obiettivo ma sotto numerosi aspetti è criticabile e può sicuramente essere migliorato. Vediamo quindi quali sono le principali novità per i contribuenti italiani ed in particolare per gli artigiani tendendo in debita considerazione che per il momento si tratta ancora di un disegno di legge e che pertanto potrà subire ancora consistenti variazioni prima di superare definitivamente l'esame del Parlamento

IRPEF

In attesa dell'annunciata riforma che dovrebbe portare alla realizzazione di due sole aliquote e di due soli scaglioni è prevista la revisione delle aliquote e degli scaglioni applicati fino a quest'anno. Accompagnati dall'introduzione di una nuova deduzione per garantire la progressività dell'imposizione.

REVISIONE DELLE ALIQUOTE E DEGLI SCAGLIONI

2003		2002	
Scaglioni (in euro)	Aliquota	Scaglioni (in euro)	Aliquota
Fino a 15.000	23%	Fino a 10.329,14	18%
Oltre 15.000 fino a 29.000	29%	Oltre 10.329,14 fino a 15.493,71	24%
Oltre 29.000 fino a 32.600	31%	Oltre 15.493,71 fino a 30.987,41	32%
Oltre 32.600 fino a 70.000	39%	Oltre 30.987,41 fino a 69.721,68	39%
Oltre 70.000	45%	Oltre 69.721,68	45%

Nuova deduzione

È prevista una deduzione dal reddito complessivo, aumentato del credito d'imposta sui dividendi e al netto degli oneri deducibili, pari a **euro 3.000**.

Tale deduzione è aumentata di un **ulteriore importo** di euro 4.500 in presenza di redditi di lavoro dipendente (escluse le pensioni) e assimilati, di euro 4.000 in presenza di redditi da pensione e di euro 1.500 per i lavoratori autonomi e le imprese in contabilità semplificata.

La deduzione in esame è soltanto potenziale in quanto, per assicurare la progressività dell'imposizione, spetta in misura decrescente all'aumentare del reddito imponibile; non rileva al fine della determinazione della base imponibile delle addizionali all'IRPEF.

Altre detrazioni d'imposta

Sono state rimodulate le altre detrazioni d'imposta in presenza di redditi di lavoro dipendente e assimilati, di pensione, di lavoro autonomo e di impresa in contabilità semplificata, a se-

conda dell'ammontare del reddito complessivo. L'applicazione della detrazione richiede un reddito superiore a euro 24.500 e consente di "bilanciare" la mancata fruizione della nuova deduzione ancorata all'ammontare del reddito imponibile.

Norma di salvaguardia

Nell'ambito del progetto di riduzione del carico fiscale, al fine di evitare che i contribuenti paghino un ammontare di imposte superiore a quello previsto con il vecchio sistema di aliquote e scaglioni è stata introdotta la cosiddetta norma di salvaguardia. In pratica, in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi relativa al 2003 (mod. UNICO 2004), al contribuente sarà concessa **la possibilità di applicare la vecchie disposizioni** (aliquote, detrazioni, ecc.) se più favorevoli rispetto alle nuove.

Sospensione degli aumenti delle addizionali IRPEF

Gli aumenti delle addizionali regionali e comunali **deliberati dal 30.9.2002** sono sospesi.

LE NOVITA' DELLA FINANZIARIA 2003

IRPEG

Le misure dell'aliquota IRPEG e del credito d'imposta sui dividendi risultano così modificate.

Anno	Aliquota IRPEG	Misura del credito d'imposta spettante ai soci
2002	36 %	
2003	34 %	56,25 %
2004	34 %	51,51 %

IRAP

In attesa della sua graduale eliminazione sono state predisposte disposizioni atte a ridurre la base imponibile. Innanzitutto è prevista la deducibilità al 100% (in luogo dell'attuale 70%) delle spese per il personale assunto **con contratti di formazione lavoro**.

Limitatamente alle **imprese di autotrasporto di merci** è consentito la deducibilità delle indennità di trasferta previste contrattualmente, per la parte non imponibile in capo al dipendente.

La deduzione forfetaria della base imponibile IRAP è così modificata:

Base imponibile (in euro)	Deduzione
Non superiore a 180.759,91	euro 7.500
Superiore a 180.759,91 ma non a 180.834,91	euro 5.625
Superiore a 180.834,91 ma non a 180.909,91	euro 3.750
Superiore a 180.909,91 ma non a 180.984,91	euro 1.875

La novità più interessante è comunque la previsione di **un'ulteriore deduzione in presenza di lavoratori dipendenti**. Se l'ammontare dei componenti positivi che concorrono alla formazione della base imponibile IRAP è non superiore a euro 400.000 spetta una deduzione pari a **euro 2.000, ragguagliata a giorni, per ogni dipendente impiegato nel periodo d'imposta fino ad un massimo di 5**. A tal fine non si considerano comunque gli apprendisti e il personale assunto con CFL. L'ammontare delle deduzioni sopra esposte deve essere ragguagliato alla durata, inferiore o superiore a 12 mesi, del periodo d'imposta.

CONCORDATO PREVENTIVO

È prevista la possibilità di usufruire di un concordato preventivo triennale riservato alle imprese e lavoratori autonomi con un importo di ricavi/compensi non superiore a euro 5.000.000 in base al quale sarà possibile determinare con l'Ufficio l'IRPEF e l'IRAP dovute per un periodo di 3 anni.

La concreta attuazione del concordato preventivo e la progressiva applicazione alle diverse categorie di contribuenti saranno stabilite con apposito regolamento attuativo che, presumibilmente ne permetterà l'applicazione solo a partire dal 2004.

CONCORDATO DI MASSA

Il disegno di legge ripropone il concordato di massa già previsto in passato.

La definizione riguarda i redditi d'impresa e di lavoro autonomo relativi agli anni 1997-2000 e avviene mediante l'accettazione di quanto indicato nella proposta che l'Agenzia delle Entrate invierà ai contribuenti.

La definizione delle annualità pregresse non è consentita ai contribuenti:

- che hanno ommesso di presentare la dichiarazione;
- che hanno dichiarato un ammontare di ricavi/compensi superiore a euro 10.000.000;
- che alla data dell'1.1.2003 hanno ricevuto un processo verbale di constatazione (p.v.c.) con esito positivo, un avviso di accertamento o un invito al contraddittorio ex D.Lgs. n. 218/97;
- nei cui riguardi è configurabile l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria o è già stata avviata l'azione penale connessa a reati tributari.

LE NOVITA' DELLA FINANZIARIA 2003

Gli importi richiesti per la definizione sono differenziati per le seguenti categorie di contribuenti:

Contribuenti soggetti agli studi di settore	Ai contribuenti che risultano congrui e coerenti sarà richiesto il pagamento di un importo di euro 300 per ciascuna annualità . Diversamente (soggetto non congruo e/o non coerente) si fa riferimento a quanto indicato nella proposta, tenendo presente comunque i limiti minimi di ricavi/compensi sotto evidenziati.
Contribuenti soggetti ai parametri	Ai contribuenti che risultano congrui sarà richiesto il pagamento di un importo di euro 300 per ciascuna annualità . Per i contribuenti non congrui si fa riferimento a quanto indicato nella proposta, tenendo presente comunque i limiti minimi di ricavi/compensi sotto evidenziati.

Termini e modalità di versamento della definizione

La definizione si perfeziona con il pagamento entro il 30.6.2003 delle maggiori imposte riportate nella proposta dell'Agenzia delle Entrate e delle relative sanzioni ridotte a un ottavo del minimo (non sono dovuti gli interessi), tramite il mod. F24 (l'importo non può essere compensato con eventuali crediti disponibili). In presenza di maggiori imposte complessivamente superiori a euro 5.000 per le persone fisiche e euro 10.000 per gli altri soggetti, è prevista la riduzione del 50% dell'eccedenza. Qualora il totale di quanto dovuto (imposte + sanzioni) sia superiore a euro 5.000 per le persone fisiche e a euro 10.000 per gli altri soggetti è possibile effettuare il versamento dell'eccedenza in due rate di pari importo rispettivamente entro il 30.6.2004 e il 30.6.2005, maggiorate degli interessi legali.

Effetti della definizione

Il maggior reddito definito da parte di una società di persone o studio associato si riflette automaticamente sulla posizione reddituale (reddito da partecipazione) dei singoli soci o associati. A decorrere dalla data del pagamento delle somme dovute è inibito all'Amministrazione finanziaria l'esercizio dei poteri di accertamento, di accesso, ispezione e verifica li-

L'ammontare dei maggiori ricavi/compensi indicati nella proposta di definizione non potranno essere inferiori ai seguenti importi:

Soggetti	Anno 1997	Anni 1998-2000
Persone fisiche	euro 1.000	euro 3.000
Altri soggetti	euro 3.000	euro 9.000

mitatamente all'attività di impresa e di lavoro autonomo. È disposta altresì l'inibizione delle presunzioni di acquisto e di cessione. Coloro che effettuano la definizione non sono tenuti alla conservazione delle scritture contabili e della relativa documentazione, ad esclusione dei registri IVA. A seguito della definizione è esclusa la rilevanza, a qualsiasi effetto, delle perdite risultanti dalle dichiarazioni. In particolare è escluso o inefficace il riporto a nuovo delle stesse.

Riflessi sulla contribuzione previdenziale

Il reddito definito a seguito del concordato di massa rileva ai fini contributivi nella misura del 60% per la parte eccedente il minimale o per la parte eccedente il reddito dichiarato se superiore al minimale.

CHIUSURA LITI FISCALI PENDENTI

È riproposta la chiusura delle liti fiscali pendenti. Sono definibili le liti pendenti dinanzi alle commissioni tributarie in ogni grado di giudizio alla data del 29.9.2002 e quelle che possono insorgere per effetto di avvisi di accertamento, o altri provvedimenti, compresi i p.v.c. notificati entro il 29.9.2002. È considerata pendente la lite per la quale non è stata depositata a tale data la sentenza presso la segreteria della commissione tributaria.

La chiusura delle liti richiede il pagamento:

- di euro 150 se il valore della lite non è superiore a euro 2.000;
- del 10% del valore della lite, se questo è superiore a euro 2.000 ma non a euro 20.000.

Non è possibile definire le liti di valore superiore a euro 20.000

Il versamento di quanto dovuto va effettuato, singolarmente per ogni lite, entro il 28.2.2003, tramite mod. F24 (l'importo non può essere compensato con eventuali crediti disponibili!). Entro il 15.3.2003 l'interessato dovrà altresì presentare una domanda di definizione in carta libera.

PROROGA SCUDO FISCALE

Il rimpatrio e/o la regolarizzazione delle attività detenute all'estero (c.d. "scudo fiscale") può essere effettuato dall'1.1.2003 fino al 30.6.2003, utilizzando il modello di dichiarazione riservata che sarà approvato entro il 10.1.2003. A tal fine però la somma da versare è stata elevata al 4% (in precedenza era pari al 2,5%).

CONSIDERAZIONI

Come detto sopra il disegno di legge può essere migliorato. In particolare la nostra Confederazione ha già avanzato una serie di proposte delle quali ve ne segnaliamo alcune:

- concedere anche ai lavoratori autonomi e alle imprese le medesime deduzioni previste per i dipendenti;
- prorogare l'agevolazione Tremonti-bis;
- ridurre i costi del concordato di massa e della chiusura delle liti fiscali pendenti al fine di renderle più convenienti e appetibili;
- prorogare la detrazione del 36% per gli interventi di ristrutturazione edilizia;
- prorogare l'agevolazione dell'aliquota iva del 10% sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Queste ed altre proposte sono già al vaglio delle apposite commissioni Parlamentari.

STUDI DI SETTORE

In arrivo altri
venti questionari

Con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la platea di contribuenti soggetti agli studi di settore, l'Agenzia delle Entrate ha approvato 20 nuovi questionari per la raccolta dei dati necessari all'elaborazione dei nuovi studi di settore che interesseranno complessivamente 62 tipi di attività. I nuovi questionari devono essere restituiti all'Amministrazione finanziaria entro il 10 dicembre 2002 per posta, ovvero entro il 15 gennaio 2003 in via telematica. Anche questi nuovi questionari, finalizzati alla raccolta dei dati necessari all'elaborazione di ulteriori studi di settore, sono predisposti in due versioni, una in lire (colore verde) ed una in euro (colore azzurro). Il contribuente è libero di scegliere la versione da utilizzare. I citati questionari devono essere compilati dai soggetti la cui attività effettivamente esercitata con riferimento al periodo d'imposta 2001 rientra tra quelle riportate nella tabella a fianco.

SOGGETTI ESONERATI

Non sono tenuti alla presentazione del questionario, anche se lo hanno ricevuto, i soggetti:

- che hanno dichiarato per il 2001 un ammontare di ricavi o compensi superiore a L. 10 miliardi (euro 5.164.569);
- che nel corso del 2001 hanno iniziato, cessato o modificato l'attività;
- con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare 2001 (ad esempio, trasformazione, nel corso del 2001, da società di capitali in società di persone o viceversa);
- che nel 2001 si sono trovati in un periodo di non normale svolgimento dell'attività (ad esempio, in caso di liquidazione o affitto dell'unica azienda da parte dell'imprenditore individuale).

Mentre i **soggetti forfeitari** sono tenuti alla compilazione del questionario limitatamente però ai dati extra-contabili.

MODALITÀ/TERMINI RESTITUZIONE QUESTIONARI

I termini per la restituzione all'Amministrazione finanziaria dei questionari compilati si differenziano a seconda della modalità prescelta (per posta ordinaria o in via telematica).

MANIFATTURE

SD45	15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè
	51.37.1 Commercio all'ingrosso di caffè
SD46	24.11.0 Fabbricazione di gas industriali
	24.13.0 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
	24.14.0 Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
	24.15.0 Fabbricazione di concimi e di composti azotati
	24.16.0 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
	24.17.0 Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
	24.20.0 Fabbricazione di pesticidi e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
	24.41.0 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
	24.42.0 Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici
	24.61.0 Fabbricazione di esplosivi
	24.62.0 Fabbricazione di colle e gelatine
	24.64.0 Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
	24.66.1 Fabbricazione di prodotti chimici organici mediante processi di fermentazione o derivati da materie prime vegetali
	24.66.2 Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa la produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
	24.66.3 Trattamento chimico degli acidi grassi
	24.66.4 Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (compresi i preparati antidetonanti, antigelo)
24.66.5 Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	
24.66.6 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	
24.70.0 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	
SD48	35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche
	35.11.2 Cantieri navali per costruzioni non metalliche
	35.11.3 Cantieri di riparazioni navali
SD49	36.15.0 Fabbricazione di materassi
SERVIZI	
SG90	05.01.1 Esercizio della pesca in acque marine e lagunari
	05.01.2 Esercizio della pesca in acque dolci
SG91	67.20.1 Attività degli intermediari delle assicurazioni
	67.20.2 Attività degli agenti, periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
SG92	74.12.C Servizi in materia di contabilità e consulenza fiscale fornita da altri soggetti
SG93	74.84.5 Design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa
SG94	92.11.0 Produzioni cinematografiche e di video
	92.12.0 Distribuzioni cinematografiche e di video
	92.20.0 Attività radiotelevisive
SG95	93.04.1 Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
	93.04.2 Stabilimenti idropinici ed idrotermali

INVIO PER POSTA



Termine di restituzione
mediante posta

Il contribuente, dopo aver debitamente compilato e sottoscritto il questionario, deve spedirlo per posta ordinaria utilizzando l'apposita busta con tassa a carico del destinatario. L'invio, anziché per posta ordinaria, può avvenire anche **per raccomandata (senza A.R.)**. Questa modalità è consigliabile soprattutto qualora si intenda acquisire la prova della spedizione e quando si voglia usufruire della sanatoria per l'omessa o errata dichiarazione di variazione di attività. I questionari devono essere indirizzati all'Agenda delle Entrate - **Centro operativo di Pescara**, indipendentemente dal domicilio del contribuente.

È possibile utilizzare anche una normale busta (da affrancare), di dimensioni idonee a contenere il questionario senza necessità di piegarlo, sulla quale riportare in alto a sinistra l'indicazione "Questionario studi di settore/codice ...", nonché il codice fiscale, il cognome e il nome o la denominazione del contribuente.

Si rammenta infatti che nel caso in cui **l'attività effettivamente esercitata nel 2001 non corrisponda a quella comunicata** all'Ufficio (in sede di inizio attività o a seguito di una variazione dati) o nel modello UNICO 2002, è possibile usufruire di una specifica **sanatoria ed evitare l'applicazione delle sanzioni** connesse alla mancata o errata comunicazione del dato, barrando l'apposita casella "Variazione codice attività" posta nella prima pagina del questionario.

Nel caso in cui ad un contribuente sia stato recapitato un questionario relativo ad **un'attività diversa** da quella effettivamente esercitata nel 2001 può:

- se l'attività effettivamente esercitata in modo prevalente nel 2001 è compresa tra i nuovi questionari approvati con il Provvedimento in esame, il contribuente deve procurarsi il relativo questionario e in sede di compilazione barrare la casella "Variazione codice attività" indicando il corretto codice attività;
- se l'attività effettivamente esercitata nel 2001 è compresa nei questionari predisposti in precedenza, il contribuente può beneficiare della sanatoria compilando il questionario ricevuto limitatamente ai propri dati anagrafici e al codice dell'attività effettivamente svolta, barrando altresì la casella "Variazione codice attività".

COMMERCIO

SM80	50.50.A	Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione
	50.50.B	Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione con annessa stazione di servizio
SM81	51.51.1	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti
	51.51.2	Commercio all'ingrosso di combustibili solidi
	51.51.3	Commercio all'ingrosso despecializzato di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati (inclusi oli e grassi lubrificanti)
SM82	51.52.1	Commercio all'ingrosso di metalli ferrosi semilavorati
	51.52.2	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi
	51.52.3	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
	51.52.4	Commercio all'ingrosso despecializzato di metalli e di minerali metalliferi
SM83	51.55.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
SM84	51.61.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del legno
	51.62.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le costruzioni
	51.63.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
	51.65.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine per l'industria, il commercio e la navigazione
	51.66.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
SM85	52.26.0	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e di altri generi di monopolio
SM86	52.63.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

ATTIVITA' PROFESSIONALI

SK26	63.30.A	Attività delle guide turistiche
	63.30.B	Attività degli accompagnatori turistici
SK27	72.10.0	Consulenza per installazione di elaboratori elettronici
	72.20.0	Fornitura di software e consulenza in materia di informatica
	72.30.0	Elaborazione elettronica dei dati
	72.60.1	Servizi di telematica, robotica, eidomatica
	72.60.2	Altri servizi connessi all'informatica
SK28	92.31.B	Creazioni e interpretazioni nel campo della regia di spettacolo
	92.31.C	Creazioni e interpretazioni nel campo della recitazione

Le restanti parti del questionario non devono essere compilate;

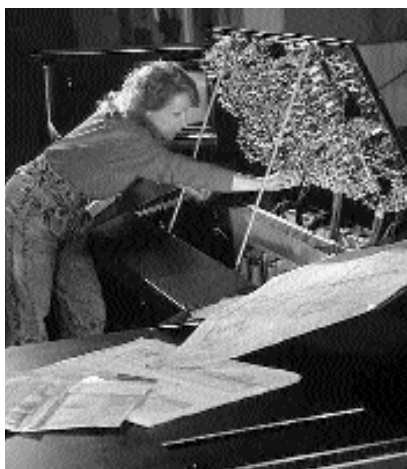
- se l'attività effettivamente esercitata nel 2001 rientra tra quelle per cui non sono stati finora approvati i questionari, il contribuente può scegliere tra:
 - non fare nulla e attendere l'approvazione del questionario specifico dell'attività esercitata;
 - inviare comunque il questionario ricevuto, compilandolo secondo quanto descritto nel precedente caso b) al fine di segnalare la variazione dell'attività.

Qualora, invece, al contribuente **non sia stato recapitato il relativo questionario** pur essendo l'attività effettivamente esercitata nel 2001 **compresa** tra i nuovi codici interessati, lo stesso dovrà **procurarsi il questionario** (tramite fotocopia della Gazzetta Ufficiale o dal sito Internet <http://www.agenziaentrate.it/>), provvedendo alla compilazione e al successivo inoltro all'Amministrazione finanziaria. In caso di esercizio di **più attività** il contribuente deve compilare ed inviare solamente il questionario riferito all'**attività prevalente**.

NUOVE MULTE DAL 200% AL 400% DELL'IMPORTO DEL COSTO DEL LAVORO

Pesanti **sanzioni** per il lavoro in nero

La legge dei 100 giorni, e successive modificazioni concernete "Primi interventi per il rilancio dell'economia", ha previsto particolari interventi finalizzati alla regolarizzazione di quei rapporti di carattere lavorativo nell'ambito dell'attività di impresa o di lavoro autonomo svolti, anche solo in parte, in violazione delle vigenti normative di carattere tributario e contributivo (lavoro sommerso). La predetta legge ha subito delle modifiche ad opera di altre leggi successive, da ultimo con il D.L. 210 del 25 settembre 2002. Al fine di incentivare i datori di lavoro ed i lavoratori verso un regime di piena legalità, con le predette disposizioni è stato introdotto un meccanismo impositivo particolarmente agevolato che tiene conto dell'entità del lavoro emerso nell'anno 2002. Il regime agevolato prevede l'applicazione di un'imposizione sostitutiva sull'incremento dei redditi dichiarati per il periodo d'imposta 2002, rispetto al secondo periodo d'imposta precedente (anno 2000), e per i due periodi d'imposta successivi (anni 2003 e 2004). Inoltre viene previsto che la dichiarazione possa valere quale proposta di concordato per la definizione delle annualità pregresse. Tale forma di imposizione realizza una tassazione definitiva con la conseguenza che i redditi agevolati sono in ogni caso esclusi dalla base imponibile del red-



dito complessivo del contribuente dichiarante. Le somme versate a titolo sostitutivo di imposte e contributi non sono compensabili e non sono deducibili ai fini della determinazione di qualsiasi imposta, tassa o contributo. In quanto compatibili, si rendono applicabili le ordinarie disposizioni previste in materia di accertamento, riscossione, contenzioso e sanzioni per le imposte sui redditi. Per accedere al regime agevolativo secondo la procedura automatica di cui all'art. 1 della legge n. 383/2001, i soggetti interessati devono presentare in via telematica, entro il 30 novembre 2002, la dichiarazione redatta sul presente modello.

Si precisa che qualora il datore di lavoro intenda avvalersi dell'emersione progressiva, di cui all'art. 1-bis della citata legge n. 383 del 2001, dovrà presentare il piano individuale entro il 23 febbraio 2003. Se approvato entro 60 giorni dovrà inoltre presentare l'apposito modello di "Dichiarazione di emersione progressiva del lavoro irregolare", approvato con separato decreto interministeriale entro il 15 maggio 2003. Il modello è reperibile in formato elettronico nei siti Internet www.finanze.it e www.agenziaentrate.it, dai quali può essere prelevato gratuitamente. La presente dichiarazione di emersione del lavoro irregolare prevista dagli artt. da 1 a 3 della legge, può essere presentata dai titolari di reddito d'impresa e di reddito di lavoro autonomo che per lo svolgimento delle proprie attività hanno impiegato lavoratori, non adempiendo, in tutto o in parte, ai relativi obblighi imposti dalla normativa fiscale e contributiva.

Si invitano le aziende a prestare particolare attenzione al provvedimento legislativo, in quanto in aggiunta alle "ordinarie" sanzioni applicate per le violazioni

- degli obblighi in materia di comunicazioni (Centro per l'impiego, DNA INAIL),
- degli obblighi fiscali e previdenziali (mancata effettuazione e versamento di ritenute e contributi, ecc.)
- degli obblighi di tenuta delle scritture obbligatorie,
- degli obblighi di presentazione di dichiarazioni annuali,

assume estremo rilievo la nuova sanzione comminabile dall'Agenzia delle Entrate nella misura

**dal 200% al 400%
dell'importo del costo del lavoro
quantificato per il periodo compreso tra l'inizio dell'anno ed il momento della contestazione della violazione.**

In altri termini, indipendentemente dall'effettiva occupazione del lavoratore irregolare, il costo del lavoro - individuato in base al CCNL applicabile - viene, comunque, calcolato dall'inizio dell'anno, tenendo conto di retribuzione diretta (elementi contrattuali mensili), retribuzione differita (TFR e mensilità aggiuntive) ed eventuali ulteriori oneri contrattuali previsti.

È evidente che tutto questo si traduce in pesanti sanzioni anche nell'ipotesi di applicazione della misura più favorevole pari al 200%.

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 13 - 4 novembre 2002

Autorizzazione Tribunale di Lecco
n. 61 del 28.3.1965

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori: FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: FRANCESCO CHIRICO, ROBERTO FERRARIO, ARMANDO DRAGONI, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
di Alfredo Colombo & C. - Via della Spiaggia,
Lecco - Tel. 0341 421035 - Fax 0341 220139

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it
E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO
IN 6.500 COPIE

COMUNICAZIONE INAIL

L'INAIL, al fine di ottimizzare i rapporti con l'utenza, segnala la necessità che, in ogni rapporto epistolare con l'Istituto, venga sempre chiaramente ed esattamente indicato il

CODICE FISCALE

e, se possibile, l'eventuale indirizzo e-mail. Per corrispondenza normale o chiarimenti o qualunque altra comunicazione che non preveda appositi modelli obbligatori, può essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica: lecco-premi@inail.it

T.F.R.
Coefficiente di Rivalutazione

SETTEMBRE 2002

2,676724